



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-125.0.0.-31

L'anno 2020 il giorno 04 del mese di Agosto il sottoscritto Pellegrino Francesco in qualita' di dirigente di Direzione Mobilita' E Trasporti, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO OPERE DI PROLUNGAMENTO DELLA LINEA DA STAZIONE BRIGNOLE A PIAZZA MARTINEZ E DA STAZIONE BRIN A VIA CANEPARI. VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - INDIZIONE DI GARA EUROPEA AD EVIDENZA PUBBLICA, MEDIANTE PROCEDURA APERTA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

CUP B34J18000220001 B34J18000230001

CIG 8395359569

Adottata il 04/08/2020
Esecutiva dal 12/08/2020

04/08/2020

PELLEGRINO FRANCESCO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-125.0.0.-31

OGGETTO OPERE DI PROLUNGAMENTO DELLA LINEA DA STAZIONE BRIGNOLE A PIAZZA MARTINEZ E DA STAZIONE BRIN A VIA CANEPARI. VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - INDIZIONE DI GARA EUROPEA AD EVIDENZA PUBBLICA, MEDIANTE PROCEDURA APERTA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

CUP B34J18000220001 B34J18000230001

CIG 8395359569

IL DIRETTORE

VISTI:

- DPR 207/2010 – per quanto vigente (in particolare Titolo II – Progettazione e Verifica del Progetto, Artt. 14 – 43)
- D.M. Infrastrutture e dei trasporti del 17/01/2018
- D.G.R. Liguria n. 1384/2003
- D.G.R. Liguria 216/2017
- D.lgs. 81/2008 s.m.i.,
- D.P.R. 503/1996
- D.P.R. 151/2011
- D.P.R. 753/1980
- DECRETO 21 ottobre 2015
- NORMA UNI 7508: - Banchine di Stazione
- NORMA UNI 7360: - Sagoma cinematica e sagoma limite del materiale rotabile - Profilo minimo degli ostacoli e distanziamento fra i binari
- NORMA UNI 7836: - Metropolitane e tranvie – andamento piano altimetrico dei binari.
- NORMA UNI 7744: - Corridoi, scale fisse, scale mobili e ascensori nelle stazioni - Direttive di progettazione
- NORMA UNI 8097: Metropolitane - Illuminazione delle metropolitane in sotterranea ed in superficie

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- NORMA UNI 8686 ed EN 12464-1: - Illuminazione normale o di emergenza per i locali di servizio
- Linee Guida ANAC N° 1 (Delibera ANAC, n°973 del 14/09/16 – G.U. Serie Generale n° 228 del 29/09/16 e successive correzioni -G.U. n° 69 del 23/03/18 in vigore dal 07/04/18) – Indirizzi Generali sull’Affidamento dei Servizi Attinenti all’Architettura e all’Ingegneria – Punto VII – Verifica e Validazione della Progettazione;
- Linee Guida ANAC n° 3 – Nomina, Ruolo e Compiti del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) per l’Affidamento di Appalti Pubblici” (Delibera ANAC, n°1096 del 26/10/16 – G.U. Serie Generale n° 2273 del 22/11/16, aggiornata con delibera ANAC n°1007 del 11/10/2017 – G.U. 07/11/2017, in vigore dal 22/11/2017).
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni e integrazioni e, nello specifico, l’articolo 107 che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 72 del 12/06/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplinano le funzioni ed i compiti dei Dirigenti;
- la Legge n. 241/1990 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26.02.2020 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2020/2022;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 19.03.2020 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022;
- la Delibera della Giunta Comunale n° 146 del 09.07.2020 con la quale è stata approvata la VII Variazione ai Documenti Previsionali e Programmatici anni 2020/2022;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del Comune di Genova approvato con Deliberazione n. 13 del 30 gennaio 2020 - Triennio 2020-2022. Revisione 2020;

Premesso:

- che con il D.M. 587/2017 è stato assegnato al Comune di Genova il contributo di complessivi M€ 137,38 per la realizzazione dei seguenti interventi di completamento nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa:
 - ◆ Metropolitana: fornitura di 11 UdT – M€ 55;
 - ◆ Metropolitana: tratta Brin – Canepari – M€ 64,28;
 - ◆ Metropolitana: tratta Brignole – Martinez – M€ 18,10;
- che con il D.M. 86/2018 è stato altresì assegnato al Comune di Genova il contributo di complessivi M€ 15,00 per la realizzazione del seguente intervento nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa:
 - ◆ Metropolitana: “Fornitura 3 Unità di Trazione”;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che la Società Metropolitana Milanese S.p.A. ha elaborato un progetto preliminare per il prolungamento della metropolitana da Brignole a Martinez, come stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 2013/125.4.0/15 del 20/12/2013;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 in data 26/7/2018, è stato approvato il progetto preliminare per il prolungamento della metropolitana da Brignole a Martinez;
- che con Determina Dirigenziale 2018-125.0.0.- 30 del 3 agosto 2018 modificata con la DD 2018-125.0.0.- 39, è stata indetta una gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura suddivisi in due lotti, aventi ad oggetto rispettivamente:
 - lotto 1 : progettazione di fattibilità tecnico-economica e definitiva, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori di prolungamento della linea metropolitana da Brin a Canepari;
 - lotto 2 : progettazione definitiva, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori di prolungamento della linea metropolitana da Brignole a Martinez;
- che con Determina Dirigenziale n. 2019-125.0.0.-23 è stato aggiudicato definitivamente:
 - a SYSTRA-SOTECNI SPA/ITALFERR SPA/SETECO INGEGNERIA SRL il servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica e definitiva, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori di prolungamento della linea metropolitana da Brin a Canepari
 - a RINA CONSULTING SPA/MM SPA il servizio di progettazione definitiva, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori di prolungamento della linea metropolitana da Brignole a Martinez.
- che in data 12/06/2019 è stato stipulato il contratto Rep. 68387 tra il Comune di Genova e l'RTP costituito da Rina Consulting spa e MM spa, per un importo contrattuale pari ad € 488.637,84, oltre IVA e oneri previdenziali;
- che in data 14/06/2019 è stato stipulato il contratto Rep. 68391 tra il Comune di Genova e l'RTP costituito da Systra-Sotecni S.p.A. (mandataria), Italferr S.p.A. e Seteco Ingegneria s.r.l. (mandanti) per un importo contrattuale di Euro 1.382.518,05 oltre IVA e oneri previdenziali;
- che in data 02/08/2019 con nota prot. n. 395887 del 14/11/2019 il suddetto RTP, su piattaforma informatica, ha consegnato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica della Tratta Brin – Canepari della metropolitana di Genova;
 - che il Dirigente del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria, con decreto n.7777 in data 10/12/2019, ha stabilito che il progetto della tratta Brin - Canepari, debba essere assoggettato a VIA regionale ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, trattandosi di un intervento complesso localizzato in ambito urbano di elevata densità, la cui progettazione richiede la più ampia valutazione delle inevitabili criticità e impatti negativi che possono emergere sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio;
 - che il Dirigente del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria, con decreto n.7778 in data 10/12/2019, ha stabilito che il progetto della

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

tratta Brignole - Martinez, debba essere assoggettato a VIA regionale ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto, date le caratteristiche esposte, lo stesso prefigura in fase di esercizio impatti negativi e significativi relativamente al comparto rumore;

- che con Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 02/01/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica in relazione alla tratta funzionale Brin-Canepari;

- che con Determina Dirigenziale n. 2020/125.0.0/21 del 19\06\2020 è stata data esecuzione al bando di gara europea ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione delle tratte funzionali Brin – Canepari e Brignole Martinez Metropolitana di Genova, in pendenza di ricevere l'approvazione dei progetti definitivi a seguito della conclusione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);

Rilevato che nel corso della redazione dei progetti definitivi è stata posta in evidenza, dagli stessi progettisti, la necessità che la progettazione esecutiva e la realizzazione di alcune opere ed impianti, ritenuti "infungibili" ai sensi delle Linee Guida n. 8 approvate dall'ANAC con Deliberazione n. 950/2017, venissero eseguite dal medesimo progettista ed esecutore delle opere già realizzate;

Dato atto:

- che con la suddetta D.D. n. 21/2020 si è stabilito che i lavori da porre in gara vengano individuati dalla lettura combinata e coordinata:

- della progettazione definitiva trasmessa:
 - per la tratta Brignole – Martinez in data 22/4/2020, prot. n. 126259, da parte del RTP RINA CONSULTING SPA/MM SPA;
 - per la tratta Brin – Canepari in data 23/4/2020, prot. n. 126362, da parte del RTP SY-STRASOTECNI SPA/ITALFERR SPA/SETECO INGEGNERIA SRL;
- dell'Allegato D allo schema di contratto tra il Comune di Genova ed Hitachi STS S.p.A., progettista ed esecutore delle opere già realizzate, per la progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative ai sistemi ed impianti cd. Infungibili;

- che con lo stesso provvedimento la stazione appaltante si è riservata la facoltà, qualora sussistano le condizioni finanziarie, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all'aggiudicatario, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, quale nuovo servizio consistente nella ripetizione di servizi analoghi, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, indicata come "Lotto 2" nel Quadro economico approvato;

Considerato:

- che ex art.26 comma 6 lettera a) del DLGS 50/2016 occorre procedere alla verifica della progettazione definitiva ed esecutiva affidandone l'esecuzione ad un Organismo di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditato UNI CEI EN/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che, per i relativi incarichi professionali, sulla scorta delle Tariffe professionali per Ingegneri ed Architetti per i Lavori Pubblici (Decreto Ministeriale del 17/6/2016), l'importo calcolato posto a base della gara di appalto del presente servizio tecnico, e conseguentemente il quadro economico complessivo relativo alla spesa conseguente il servizio in oggetto, è pari a:

- Euro **276.987,84** (oltre oneri previdenziali ed IVA) per la verifica preventiva della progettazione definitiva della tratta Brin-Canepari,
- Euro **182.977,64** (oltre oneri previdenziali ed IVA) per la verifica preventiva della progettazione definitiva della tratta Brignole-Martinez,
- Euro **353.225,97** (oltre oneri previdenziali ed IVA) per la verifica preventiva della progettazione esecutiva di entrambe le tratte,
- Euro **118.867,89** (oltre oneri previdenziali ed IVA) per la verifica preventiva della progettazione esecutiva di Hitachi STS S.p.A. su prestazioni infungibili;

per complessivi Euro **932.059,34** (oltre oneri previdenziali ed IVA);

- che, in relazione al sopra riportato valore dell'incarico di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, si rende necessario procedere alla selezione dei contraenti con gara da esperire mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria";

- che la stazione appaltante si riserva la facoltà, qualora sussistano le condizioni finanziarie, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all'aggiudicatario, debitamente qualificato, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, quale nuova prestazione consistente nella ripetizione di prestazioni analoghe, la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori individuati nella sopracitata D.D. n. 21/2020 come "Lotto 2";

- che, per tale opzione, sulla scorta delle Tariffe professionali per Ingegneri ed Architetti per i Lavori Pubblici (Decreto Ministeriale del 17/6/2016), l'importo calcolato posto a base della gara di appalto del presente servizio tecnico, e conseguentemente il quadro economico complessivo relativo alla spesa conseguente il servizio in oggetto, è pari a:

- Euro **59.529,45** (oltre oneri previdenziali ed IVA) per la verifica preventiva della progettazione definitiva delle opere opzionali della tratta Brignole-Martinez,
- Euro **58.922,37** (oltre oneri previdenziali ed IVA) per la verifica preventiva della progettazione esecutiva delle opere opzionali della tratta Brignole-Martinez,
- Euro **2.985,97** (oltre oneri previdenziali ed IVA) per la verifica preventiva della progettazione esecutiva di Hitachi STS S.p.A. su prestazioni infungibili relativamente alle opere opzionali della tratta Brignole-Martinez;

per complessivi Euro **121.437,79** (oltre oneri previdenziali ed IVA);

- che, a tal fine, è stata predisposta la seguente documentazione di gara che occorre approvare, unitamente al progetto di servizio sopra descritto:

- Disciplinare di gara
- Capitolato speciale

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Schema di contratto

- che, trattandosi di servizio di natura intellettuale, non sono stati previsti, ai sensi dell'art. 95, co. 10, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., costi della manodopera e, ai sensi dell'art. 50 dello stesso D.Lgs., non sono state contemplate clausole sociali; per lo stesso motivo non è stato redatto il D.U.V.R.I.;

RITENUTO NECESSARIO PERTANTO:

- procedere all'aggiudicazione del servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, a favore dell'operatore economico che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

- poter procedere all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta, purché valida;

- dare atto che le modalità di espletamento della gara sono specificate nel disciplinare di gara (contenente la distinta delle prestazioni oggetto dell'incarico e dei corrispettivi), mentre le modalità di esecuzione dei servizi nonché tutte le condizioni contrattuali sono specificate nello schema di contratto e nel capitolato speciale, tutti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- demandare la valutazione della migliore offerta ad una Commissione giudicatrice che verrà successivamente nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e della Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 23/2/2017;

- rinviare a successivi provvedimenti l'affidamento dell'incarico di cui al presente atto, relativo alla verifica della progettazione definitiva ed esecutiva;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 09.07.2020 con cui è stata approvato l'allegato "H", riportante le modifiche al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, nel quale è stato inserito il servizio in oggetto;

Dato atto che il programma triennale dei Lavori pubblici comprende l'intervento Cod. Lav: 20476 Cr. 2020/393 TRASPORTO PUBBLICO - Metropolitana: prolungamento delle linee Brignole-Martinez e Brin-Canepari;

IL DIRETTORE
DETERMINA

1. di approvare l'indizione del bando di gara europeo ad evidenza pubblica per la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva relativa ai prolungamenti della metropolitana

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

nelle tratte funzionali Brignole-Martinez e Brin-Canepari, mediante procedura aperta, per complessivi Euro **932.059,34** (oltre oneri previdenziali ed IVA);

2. di approvare il seguente Quadro Economico complessivo relativo alla spesa conseguente il servizio di cui al punto precedente:

Voce di spesa	%	€
Servizio di verifica progettazione: importo a base di gara		932.059,34
Attuazione piani di sicurezza (a corpo)		0
<i>Importo complessivo del servizio</i>		932.059,34
Oneri previdenziali	4	37.282,37
I.V.A.	22	213.255,18
<i>Importo complessivo del servizio (IVA ed oneri compresi)</i>		1.182.596,89
TOTALE SPESE TECNICHE servizio progettazione		1.182.596,89
<i>Ulteriori spese</i>		
Spese per pubblicità di gara		4.868,99
Servizio di verifica progettazione: servizio opzionale		121.437,79
Oneri previdenziali	4	4.857,51
I.V.A.	22	27.784,97
<i>Importo complessivo del servizio opzionale (IVA ed oneri compresi)</i>		154.080,27
TOTALE ULTERIORI SPESE		158.949,26
TOTALE COMPLESSIVO		1.341.546,15
<i>IMPORTO CIG (comprensivo del servizio opzionale)</i>		1.053.497,13

3. di far constare altresì che le modalità di espletamento della gara, le modalità di esecuzione del servizio nonché tutte le condizioni contrattuali sono specificate nei seguenti documenti, tutti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

Disciplinare di gara

Capitolato speciale

Schema di contratto

4. di rinviare a successivo provvedimento la costituzione della Commissione di gara;
5. di rinviare la nomina del Direttore Esecuzione del servizio alla fase di aggiudicazione;
6. di procedere all'aggiudicazione del servizio, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a favore dell'operatore economico che avrà formulato l'offerta economicamente più

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

vantaggiosa per la Civica Amministrazione, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

7. di procedere, altresì, all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta, purché valida;
8. di dare mandato al Settore Gare e Contratti per gli adempimenti di competenza in ordine alle procedure di cui al presente provvedimento;
9. di rinviare a successivi provvedimenti l'affidamento dell'incarico di cui al presente atto, inerente la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva relativa al prolungamento della metropolitana nella tratta funzionale Brignole-Martinez e Brin-Canepari, mediante procedura aperta, per € **932.059,34** (oltre oneri previdenziali ed IVA);
10. di procedere all'accertamento della somma complessiva di € 969.341,71 (imponibile € 932.059,34 e oneri 4% € 37.282,37) al capitolo 73306 c.d.c. 3510.8.01 "Infrastrutture di Trasporto-Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali" – P.d.C. 4.2.1.1.1. (ACC.TO 2020/1564) - CRONO 2020/393;
11. di impegnare la somma complessiva pari € 1.182.596,89 come segue:
 - € 969.341,71 (comprensivo di quota imponibile pari a € 932.059,34 e oneri 4% pari a € 37.282,37) al Capitolo 77400 c.d.c. 3510.8.03 del bilancio 2020–P.d.c. 2.2.1.9.12 Crono 2020/393 (IMP. 2020/10240);
 - € 213.225,18 importo IVA 22% di cui:
 - €199.515,75 al Capitolo 77402 C.d.c. 3510.8.03 "Infrastrutture di Trasporto-Progettazioni, Rilievi, Consulenze" P.d.C 2.2.3.5.1 del Bilancio 2020 – crono 2020/495 (IMP 2020/10241);
 - € 13.709,43 al Capitolo 77400 C.d.c. 3510.8.03 "Infrastrutture di Trasporto-Costruzioni" del bilancio 2020–P.d.c. 2.2.1.9.12- crono 2020/545 (IMP 2020/10242);
12. di finanziare l'importo di € 969.341,71 con le somme accertate al punto 10 e l'importo della quota IVA pari a € 213.225,18 con avanzo vincolato applicato al Bilancio 2020 (Risorsa 134271);
13. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno di spesa relativo all'opzione prevista nella documentazione di gara;
14. di prendere atto altresì della nota prot.163288 del 4.06.2020 della Direzione Servizi Finanziari ad oggetto "contenimento della spesa";
15. di attestare che le spese di pubblicazione del bando di gara, oggetto del provvedimento, derivano da un obbligo di legge;
16. di impegnare l'importo complessivo di € **903,99** (oneri fiscali inclusi) a favore dell'Istituto Poligrafico dello Stato, C.F. 00399810589 (C.B.961) al Cap.45533 "Piano Urbano Mobilità e Trasporti – Acquisizione di servizi amministrativi" – CdC 3450.6.29 – PdC 1.3.2.16.1 – pubblicazione bandi di gara- del Bilancio 2020 (**IMP.2020/10279**);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

17. di disporre la diretta liquidazione della spesa di cui al precedente punto mediante emissione di atto di liquidazione digitale nei limiti di spesa di cui al presente atto ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità;
18. di impegnare l'importo di € **3.965,00** (di cui € 3.250,00 di imponibile ed € 715,00 di iva 22%) a favore della società Comunicazione al Cubo srl C.F. 02036230999 (C.B.54165) al Cap.45533 “Piano Urbano Mobilità e Trasporti – Acquisizione di servizi amministrativi” – CdC 3450.6.29 PdC 1.3.2.16.1 – pubblicazione bandi di gara- del Bilancio 2020 (**IMP.2020/10280**)- (accordo quadro DD 2017 152.1.32);
19. di stabilire che la Direzione Stazione Unica Appaltante provvederà all’invio dell’ordine ed alla diretta liquidazione delle fatture di competenza mediante emissione di atti di liquidazione nei limiti di spesa del precedente punto;
20. di provvedere alla regolarizzazione dell’entrata, attraverso l’emissione di richieste di reversali digitali;
21. di prendere atto che le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla Stazione Appaltate dall’aggiudicatario e introitate al Cap.55062 “Introiti Rimborso Spese di Pubblicità Gare e Suac” – CdC 80.5.01 – PdC E/3.5.2.3.8 (**Acc. 2020/1215– Sottoconto 511**);
22. di dare atto che, in base all’art. 65 del cd. “Decreto Rilancio”, n.34\2020, pubblicato in gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21) e del comunicato del presidente ANAC del 20 maggio 2020, l’acquisizione dei CIG per le procedure di gara avviate dal 19 maggio 2020 al 31 dicembre 2020 è esonerata dalla contribuzione dovuta all’Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell’art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.
23. di dare atto inoltre che il presente provvedimento:
 - non presenta situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L.241/1190 e s.m.i. e art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
 - è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell’art. 147 bis comma 1 del TUEL;
 - è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
24. di dare altresì atto che:
 - il Responsabile Unico del Procedimento è l’Ing. Pier Paolo Foglino funzionario, T.P.O., della Direzione Mobilità e Trasporti, che ha provveduto a rendere dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, agli atti, ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/1990 e ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
 - si provvederà agli adempimenti per dare adeguata pubblicità dell’avvenuta adozione del presente atto ai sensi, per gli effetti e con le modalità previste dall’art. 29 del D.Lgs. 50/2016, con l’applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Il Direttore
Dott. Francesco Pellegrino

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-125.0.0.-31
AD OGGETTO: OPERE DI PROLUNGAMENTO DELLA LINEA DA STAZIONE BRIGNOLE
A PIAZZA MARTINEZ E DA STAZIONE BRIN A VIA CANEPARI. VERIFICA DELLA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - INDIZIONE DI GARA EUROPEA AD
EVIDENZA PUBBLICA, MEDIANTE PROCEDURA APERTA, PER L’AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO.

CUP B34J18000220001 B34J18000230001

CIG 8395359569

**Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Magda Marchese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



METROPOLITANA DI GENOVA:

**OPERE DI PROLUNGAMENTO DELLA LINEA DA STAZIONE BRIGNOLE A
PIAZZA MARTINEZ E DA STAZIONE BRIN A VIA CANEPARI**

**DISCIPLINARE DI GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DELLA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA.**

BRIN-CANEPARI CUP *B34J18000220001*

BRIGNOLE-MARTINEZ CUP *B34J18000230001*

CIG 8395359569



1. PREMESSE.

Il presente documento costituisce il Disciplinare per l'affidamento in appalto del servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 50/2016, nell'ambito delle opere di prolungamento della linea di Metropolitana da stazione Brignole a piazza Martinez e da stazione Brin a via Canepari.

Con determinazione dirigenziale a contrarre, i cui estremi sono indicati nel bando di gara, questa Amministrazione ha deliberato di affidare in appalto il servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva delle tratte di metropolitana Brin-Canepari e Brignole-Martinez.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 cd. Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice) nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria".

NUTS **ITC33**

CODICE CUP BRIN-CANEPARI **B34J18000220001**

CODICE CUP BRIGNOLE-MARTINEZ **B34J18000230001**

CIG 8395359569

Il **Responsabile del procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'Ing. Pier Paolo Foglino dell'Area Tecnica Mobilità e Trasporti.

1.1. PROCEDURA TELEMATICA.

La procedura verrà espletata in modalità completamente telematica (ai sensi dell'art. 58 del Codice) mediante la piattaforma telematica di e-procurement utilizzata dal Comune di Genova e disponibile all'indirizzo web:

<https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti>

Si invitano i concorrenti a prendere visione del manuale di utilizzo e di presentazione delle offerte telematiche disponibile nella sezione "istruzioni e manuali" della piattaforma telematica https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/it/ppgare_doc_istruzioni.wp.

Per l'utilizzo della modalità telematica di presentazione delle offerte è necessario per l'Operatore Economico:

- essere in possesso di una firma digitale valida del soggetto che sottoscrive l'istanza di partecipazione e l'offerta;
- essere in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC);

- registrarsi alla piattaforma telematica di gara raggiungibile al seguente indirizzo <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti> ottenendo così una username e una password di accesso all'area riservata dell'operatore economico;

- una volta ottenute le credenziali di accesso alla piattaforma telematica, accedere all'area riservata e dalla sezione Bandi di gara in corso selezionare la procedura di gara di interesse e selezionare la voce "presenta offerta";

Avvertenze relative all'accesso al portale telematico:

- al fine di caricare in modo ottimale la documentazione sul Portale Appalti deve essere connessa una sola utenza informatica / stazione personal computer e aperto un solo browser di navigazione per volta. Al termine di ogni sessione ricordarsi di effettuare il "logout";

- tutti i file vengono caricati in sessione (una sorta di "memoria temporanea" del server) e non sono salvati in maniera permanente finché non viene premuto il pulsante "Salva documenti";

- nel predisporre l'offerta economica sul Portale Appalti una volta inseriti importi o ribassi offerti il portale genera automaticamente un file PDF che deve essere scaricato e firmato digitalmente e ricaricato senza apportare alcuna modifica allo stesso;

- codice tributo per il versamento della marca da bollo (F24 1533); in caso di raggruppamenti temporanei è necessario sia iscritto al portale almeno il capogruppo, ma è necessario che sia mandatario che mandante/i inseriscano nell'apposito campo il proprio codice fiscale e la propria PEC.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1. DOCUMENTI DI GARA.

La documentazione di gara comprende:

1) Bando di gara;

2) Disciplinare di gara;

3) Documentazione tecnica:

- Progetto di fattibilità tecnico economica e bozza progetto definitivo tratta Brin-Canepari;

- Progetto preliminare e bozza progetto definitivo tratta Brignole-Martinez;

- "Allegato D" redatto da Hitachi Rail STS S.p.A. (di seguito indicato come HRI STS) allegato al contratto in essere tra il Comune di Genova e la stessa HRI STS, per la progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative ai sistemi ed impianti cd. infungibili.

4) Capitolato speciale d'appalto;

5) Schema di contratto;

La documentazione di gara è disponibile ON-LINE al link riportato nella pagina web dedicata alla presente procedura di gara.

2.2. CHIARIMENTI.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare mediante il portale telematico, almeno 8 (otto) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima sul portale telematico.

Sul portale verranno altresì comunicate le date delle sedute pubbliche, successive alla prima.

Sarà comunque cura dei concorrenti accedere periodicamente alla piattaforma, per verificare eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3. COMUNICAZIONI.

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, del Codice.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario/capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati. In caso di consorzi di cui all'art. 46 lett. f) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate. In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.

L'oggetto del contratto è l'esecuzione del servizio di verifica, ai sensi dell'art.26 del Codice, dei progetti definitivi ed esecutivi delle tratte di metropolitana Brin-Canepari e Brignole-Martinez.

L'incarico si intende comprensivo di tutte le attività di controllo e verifica tali da attestare la conformità dei progetti esaminati a tutte le leggi e norme vigenti, specificate dettagliatamente all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto, e secondo la sequenza temporale infra indicata.

La verifica è svolta nell'osservanza della normativa vigente ed ha per oggetto la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art.23 del Codice, nonché la loro conformità alla normativa vigente.

La verifica dovrà essere effettuata sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere che compongono gli interventi e non a campione: ciò dovrà risultare chiaramente dai verbali di verifica che verranno prodotti.

Il Servizio comprende, altresì, la verifica della documentazione progettuale che dovrà essere revisionata dai progettisti in esito all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni e approvazioni, da parte degli Enti competenti, oltre che in esito alle prescrizioni di modifica e/o integrazioni e/o correzioni impartite dal Comune ai progettisti sulla base delle risultanze delle verifiche, di cui agli appositi rapporti redatti dall'aggiudicatario.

In particolare, la verifica dovrà accertare quanto previsto all'art. 26 comma 4 del Codice, ovvero:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

L'attività di verifica è svolta sotto il controllo del Responsabile Unico del Procedimento.

CPV – 71248000-8 supervisione di progetti e documentazione.

L'appalto di servizi di cui alla presente procedura è previsto in un unico lotto. Ai sensi dell'art. 51 comma 1 del Codice, la motivazione della mancata suddivisione in lotti prestazionali risiede nella modalità con cui il Comune intende affidare i lavori di estensione della linea metropolitana.

In particolare è stata indetta procedura aperta per l'affidamento di un appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per le tratte Brignole-Martinez e Brin-Canepari, ed è in corso di sottoscrizione l'accordo tra il Comune ed HRI STS per la progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative ai sistemi ed impianti cd. infungibili, come meglio individuati nel Capitolato Speciale di Appalto, nell'ambito della realizzazione delle suddette due tratte e quindi oggetto di affidamento ai sensi dell'art. 63 del Codice a favore di HRI STS.

Poiché entrambe le tratte verranno affidate ad un unico soggetto è necessario che anche il servizio di verifica della progettazione sia eseguito in un unico lotto che accorpi appunto le due tratte, al fine di accertare l'unità progettuale della documentazione relativa ad entrambe.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle prestazioni:

Descrizione delle prestazioni	CPV		P (principale) S (secondaria)	Importo
-------------------------------	-----	--	--	---------

Verifica preventiva progettazione definitiva tratta Brin-Canepari	71248000-8	supervisione di progetti e documentazione	P	Euro € 276.987,84
Verifica preventiva progettazione definitiva tratta Brignole-Martinez	71248000-8	supervisione di progetti e documentazione	P	Euro € 182.977,64
Verifica preventiva progettazione esecutiva tratte Brin-Canepari e Brignole-Martinez	71248000-8	supervisione di progetti e documentazione	P	Euro € 353.225,97
Verifica preventiva progettazione esecutiva di HRI STS su prestazioni infungibili	71248000-8	supervisione di progetti e documentazione	P	Euro € 118.867,89

Importo totale a base di gara: Euro 932.059,33

L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

Gli importi a base di gara sono stati calcolati ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in seguito: d.m. 17.6.2016). Per dare evidenza del procedimento seguito per la determinazione dei compensi posti a base di gara, si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi.

Incarico di verifica preventiva progettazione definitiva tratta Brin-Canepari

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016)		Classi e categorie l. 143/49	Grado complessità	Importo Opere in €	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016)	Importo del servizio in € Comprensivo di spese e oneri al 10%
EDILIZIA	E.04	Id	1,20	3.952.742,42€	QbII.27	€ 35.931,91
STRUTTURE	S.03	Ig	0,95	10.745.117,38€	QbII.27	€ 66.271,21

STRUTTURE	S.06	I\g IX\c	1,15	4.501.717,95€	QbII.27	€ 38.355,07
IMPIANTI	IA.04	III\c	1,30	11.332.129,85€	QbII.27	€ 94.958,25
IDRAULICA	D.05	-	0,80	300.000,00 €	QbII.27	€ 3.241,16
AMBIENTE	P.02	-	0,85	3.652.929,71 €	QbII.27	€ 23.848,26
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.03	VI\c	0,75	2.288.916,64 €	QbII.27	€ 14.381,97
Totale parcella comprensivo di spese e oneri in Euro						€ 276.987,84

Incarico di verifica preventiva progettazione definitiva tratta Brignole-Martinez

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016)		Classi e categorie l. 143/49	Grado complessità	Importo Opere in €	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016)	Importo del servizio in € Comprensivo di spese e oneri al 10%
STRUTTURE	S.03	I\g	0,95	15.426.757,06 €	QbII.27	€ 90.798,76
IMPIANTI	IA.04	III\c	1,30	9.801.046,81€	QbII.27	€ 83.770,48
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	VI\c	0,45	2.216.321,52 €	QbII.27	€ 8.408,40
Totale parcella comprensivo di spese e oneri in Euro						€ 182.977,64

Incarico di verifica preventiva progettazione esecutiva tratta Brin-Canepari e Brignole-Martinez

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016)		Classi e categorie l. 143/49	Grado complessità	Importo Opere in €	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016)	Importo del servizio in € Comprensivo di spese e oneri al 10%
EDILIZIA	E.04	I\c	1,20	3.952.742,42 €	QbIII.09	€ 35.931,91
STRUTTURE	S.03	I\g	0,95	26.171.874,44 €	QbIII.09	€ 145.013,05
STRUTTURE	S.06	I\g IX\c	1,15	4.501.717,95 €	QbIII.09	€ 38.355,07
IMPIANTI	IA.04	III\c	1,30	9.838.512,29 €	QbIII.09	€ 84.046,14

IDRAULICA	D.05	-	0,80	300.000,00 €	QbIII.09	€ 3.241,16
AMBIENTE	P.02	-	0,85	3.652.929,71 €	QbIII.09	€ 23.848,26
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	VIa	0,45	2.216.321,52 €	QbIII.09	€ 8.408,40
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.03	VIb	0,75	2.288.916,64 €	QbIII.09	€ 14.381,97
Totale parcella comprensivo di spese e oneri in Euro						€ 353.225,97

Incarico di verifica preventiva progettazione esecutiva di HRI STS su prestazioni infungibili

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016)		Classi e categorie l. 143/49	Grado complessità	Importo Opere in €	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016)	Importo del servizio in € Comprensivo di spese e oneri al 17,09%
IMPIANTI	IA.04	IIIc	1,30	13.654.574,95 €	QbIII.09	€ 118.867,89
Totale parcella comprensivo di spese e oneri in Euro						€ 118.867,89

3.1. OPZIONI.

In relazione alla tratta della Brignole – Martinez, il corpo progettuale include le “opere opzionali” necessarie al collegamento della Stazione di Martinez con il cavalcaferrovia di Terralba (incluso l’accesso da via Filippo Casoni) e la creazione di un parcheggio di interscambio nei pressi della Stazione di Martinez che è collegato con l’omonima piazza mediante una rampa di accesso.

E’ intenzione dell’Amministrazione presentare tali opere alla prossima call ministeriale, prevista per ottobre 2020, al fine di ottenere un finanziamento che ne renda possibile la realizzazione.

La stazione appaltante si riserva la facoltà, qualora sussistano le condizioni finanziarie, nei limiti di cui all’art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all’aggiudicatario, debitamente qualificato, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, quale nuova prestazione consistente nella ripetizione di prestazioni analoghe, la verifica della relativa progettazione definitiva ed esecutiva dei suddetti lavori.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle prestazioni:

Descrizione delle prestazioni	CPV		P (principale) S (secondaria)	Importo

Verifica preventiva progettazione definitiva “opere opzionali”	71248000-8	supervisione di progetti e documentazione	P	Euro 59.529,45
Verifica preventiva progettazione esecutiva “opere opzionali”	71248000-8	supervisione di progetti e documentazione	P	Euro 58.922,37
Verifica preventiva progettazione esecutiva di HRI STS su prestazioni infungibili “opere opzionali”	71248000-8	supervisione di progetti e documentazione	P	Euro € 2.985,97

Importo dell’OPZIONE a base di gara è pari ad Euro 121.437,79, al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

Incarico di verifica preventiva progettazione definitiva delle “opere opzionali”

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016)		Classi e categorie l. 143/49	Grado complessità	Importo Opere in €	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016)	Importo del servizio in € Comprensivo di spese e oneri al 21,30%
STRUTTURE	S.03	I\g	0,95	5.657.069,22 €	QbII.27	€ 42.290,81
IMPIANTI	IA.04	III\c	1,30	1.270.889,00€	QbII.27	€ 17.238,64
Totale parcella comprensivo di spese e oneri in Euro						€ 59.529,45

Incarico di verifica preventiva progettazione esecutiva delle “opere opzionali”

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016)		Classi e categorie l. 143/49	Grado complessità	Importo Opere in €	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016)	Importo del servizio in € Comprensivo di spese e oneri al 21,33%
STRUTTURE	S.03	I\g	0,95	5.657.069,22 €	QbIII.09	€ 42.303,61
IMPIANTI	IA.04	III\c	1,30	1.212.159,39 €	QbIII.09	€ 16.618,76
Totale parcella comprensivo di spese e oneri in Euro						€ 58.922,37

Incarico di verifica preventiva progettazione esecutiva di HRI STS su prestazioni infungibili delle “opere opzionali”

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016)		Classi e categorie l. 143/49	Grado complessità	Importo Opere in €	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016)	Importo del servizio in € Comprensivo di spese e oneri al 25,00%
IMPIANTI	IA.04	III\c	1,30	112.815,45 €	QbIII.09	€ 2.985,97
Totale parcella comprensivo di spese e oneri in Euro						€ 2.985,97

L'importo complessivo dell'affidamento comprensivo dell'opzione di cui al presente articolo ammonta ad Euro 1.053.497,12

4. DURATA DELL'APPALTO.

In merito ai tempi di esecuzione del servizio si rimanda integralmente a quanto indicato all'art. 6 del Capitolato speciale di appalto.

Il servizio comprende, altresì, l'assistenza al RUP ai fini della validazione del progetto esecutivo.

Il Comune di Genova si riserva di chiedere l'avvio in via d'urgenza delle attività di verifica di cui alla presente procedura.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.

Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati UNI CEI EN/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008.

L'organismo di ispezione tipo A deve essere indipendente dalle parti coinvolte. Non deve far parte o essere collegato ad un soggetto giuridico che è impegnato nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, acquisto, proprietà, utilizzo o manutenzione degli elementi sottoposti a ispezione. Né lui né il suo personale devono impegnarsi in attività che possano essere in conflitto con la loro indipendenza di giudizio e integrità.

L'organismo di ispezione tipo C è una struttura che può essere incardinata nell'ambito di organizzazioni che svolgono anche attività di progettazione. Tuttavia deve disporre, all'interno dell'organizzazione, di meccanismi di salvaguardia per assicurare adeguata separazione di responsabilità e di rendicontazione tra le ispezioni e le altre attività. La progettazione e l'ispezione dello stesso elemento, effettuate da un organismo di ispezione tipo C, non devono essere eseguite dalla stessa persona.

E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 50/2016 anche se non ancora costituiti, purché rientranti nella categoria degli organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020. In tal caso, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno i raggruppamenti temporanei e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di

offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

I soggetti temporaneamente riuniti, costituiti o costituendi, dovranno specificare le singole prestazioni che ciascun soggetto andrà ad eseguire con indicazione percentuale della quota di riparto delle prestazioni tra i singoli operatori.

Le prestazioni e le quote di esecuzione, indicate in sede di offerta, non possono essere superiori alla percentuale dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali posseduti (art. 45 comma 5 del D.lgs. 50/2016). La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria (art. 83, comma 8, D.lgs. 50/2016).

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 80 comma 5 del Codice suddetto è vietata la partecipazione alla gara da parte di soggetti che si trovino in una situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, per i quali si accerti che la situazione di controllo o la relazione comporti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

In caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato preventivo con continuità aziendale vale quanto disposto all'art. 110 commi 3,4,5 e 6 del codice.

Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del codice è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 26 c. 7 del D.Lgs. 50/2016, non possono essere affidatari dell'attività di verifica gli affidatari di incarichi di progettazione, e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per il progetto posto a base di gara.

Il soggetto che intende partecipare alla gara non deve avere in corso né avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di natura professionale e commerciale con i soggetti coinvolti nella progettazione; deve inoltre impegnarsi, in caso di affidamento dell'incarico, a non intrattenere rapporti di natura professionale e commerciale con i soggetti coinvolti nella progettazione oggetto della verifica per i tre anni successivi decorrenti dalla conclusione dell'incarico.

6. REQUISITI GENERALI.

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1. REQUISITI DI IDONEITÀ.

a) I requisiti di cui al D.M. 2 dicembre 2016 n. 263. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) (per tutte le tipologie di società e per i consorzi) Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Inoltre, come indicato, il concorrente deve essere un organismo di ispezione accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020, di tipo A ovvero di tipo C.

7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.

I concorrenti dovranno essere in possesso di un **Fatturato globale minimo** realizzato nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio, per un importo di almeno Euro 780.000.

Tale requisito è richiesto al fine di dimostrare la solidità economica del concorrente in ragione della complessità dell'affidamento.

7.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.

Avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni, di almeno due appalti di servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento relativi a lavori di importo del servizio ciascuno almeno pari ad Euro 200.000.

Tali requisiti sono richiesti al fine di garantire la partecipazione di operatori economici dotati della necessaria competenza

7.4. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI E CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI ai sensi dell'art. 48 del Codice.

Le Imprese concorrenti possono partecipare, ai sensi dell'art. 45, comma 2 lettere d) ed e) del codice, oltre che singolarmente, in raggruppamento temporaneo di imprese oppure in costituendo consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 48 del codice.

I requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del codice devono essere posseduti e dichiarati da ciascuna delle Imprese raggruppate/consorziate. Le Imprese che intendono partecipare alla gara in costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovranno produrre singolarmente le dichiarazioni di cui al DGUE, congiuntamente la **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**, scaricabili dal sito di e-procurement, debitamente compilati per le parti di pertinenza, da cui risulti tale intendimento, con espressa indicazione dell'impresa designata mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati, con la precisazione che comunque ai sensi dell'art. 83 comma 8 del

codice l'impresa mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

I requisiti di idoneità di cui al paragrafo 7.1 dovranno essere posseduti singolarmente da ciascun raggruppando.

Con riferimento al requisito relativo al fatturato globale di cui al paragrafo 7.2 lo stesso dovrà essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento fermo restando che la capogruppo mandataria nominata o designata dovrà possederlo in misura maggioritaria.

In merito al requisito di cui al paragrafo 7.3 in caso di Raggruppamento dei due servizi almeno uno dovrà essere posseduto dalla mandataria.

8. AVVALIMENTO.

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui al paragrafo 7.1.

Il concorrente deve produrre i documenti e le dichiarazioni dell'ausiliaria indicati nel DGUE.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché compilare e produrre il "MODULO AUSILIARIA" messo a disposizione dalla stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante, nonché il nuovo contratto di avvalimento.

In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi **causa di esclusione** dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO.

Non è ammesso il subappalto.

10. GARANZIA PROVVISORIA.

La garanzia provvisoria e l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del Codice non sono dovute, ai sensi dell'art. 93, comma 10 del Codice.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

Per la presente gara, in base all'art. 65 del cd. "Decreto Rilancio", n.34\2020, pubblicato in gazzetta Ufficiale ([GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21](#)), non è previsto il pagamento del contributo in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.

La gara in oggetto verrà espletata in modalità completamente telematica, attraverso la piattaforma di e-procurement denominata d'ora in poi "Piattaforma" disponibile al seguente indirizzo web:

<https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti>

Per l'ammissione alla gara il plico elettronico dovrà pervenire mediante l'utilizzo della Piattaforma entro il termine perentorio indicato nel bando di gara.

Non saranno ammesse offerte presentate in modalità cartacea o via PEC.

I concorrenti per presentare le offerte dovranno registrarsi sulla Piattaforma, ottenendo così le credenziali di accesso, e inviare tutta la documentazione telematica indicata, firmata digitalmente ove richiesto.

Ad avvenuta scadenza del sopraddetto termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella precedente.

Qualora le dichiarazioni e/o attestazioni e/o offerta, richieste in capo al professionista/legale rappresentante, siano sottoscritte da un soggetto diverso dallo stesso e quindi da un procuratore (generale o speciale) il concorrente dovrà produrre copia della procura (generale o speciale).

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La Piattaforma telematica prevede il caricamento delle seguenti buste/plichi telematici:

- a) busta telematica A - Contenente DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- b) busta telematica B – Contenete OFFERTA TECNICA
- c) busta telematica C - Contenente OFFERTA ECONOMICA

Per ciascun singolo file da inviare e di cui è composta l'offerta, ciascun Operatore Economico ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 15 MB per il singolo file e di 100 MB per ciascuna Busta telematica.

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta s'intendono accettati da parte dei concorrenti tutti gli oneri, atti e condizioni del presente capitolato speciale e degli allegati ad esso annessi.

Non saranno ritenute ammissibili le offerte economiche contenenti riserve o condizioni.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o da un procuratore.

Tutte le dichiarazioni potranno essere redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione dalla stazione appaltante all'indirizzo internet indicato nel bando di gara.

Il concorrente allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascuna dichiarazione è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti). La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere in copia semplice. In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli artt. 83 comma 3, 86 e 90 del Codice. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per numero **365 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è **causa di esclusione** dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda di partecipazione, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

14. CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella busta telematica A dovranno essere inseriti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 83 comma 9 del codice, i seguenti documenti digitali:

- la Domanda di partecipazione;
- il/i DGUE come da modello predisposto per la presente gara;
- l'eventuale copia della procura (generale o speciale) oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura;

- “PASSOE” di cui all’art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell’Autorità;
- gli altri documenti richiesti in caso di partecipazione di R.T.I., di Consorzio, di Avvalimento.
- eventuale documentazione a comprova del possesso del requisito di capacità economico-amministrativa di cui sopra.

Tutti documenti dovranno essere caricati sul portale e sottoscritti digitalmente qualora richiesto.

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è redatta, in bollo preferibilmente secondo il modello caricato sul portale e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara (società, raggruppamento temporaneo).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun operatore economico (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

La domanda di partecipazione è sottoscritta e presentata:

- nel caso di società dal legale rappresentante.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il modulo redatto sul formato del DGUE, comprensivo delle dichiarazioni integrative ivi contenute, messo a disposizione per la presente procedura di gara dalla Stazione appaltante.

Parte II – Informazioni sull’operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all’avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell’operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) DGUE, a firma dell’ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) MODULO AUSILIARIA a firma dell’ausiliaria;
- 3) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l’ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie,

che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria; nel caso di messa a disposizione di titoli di studio e professionali ed esperienze professionali pertinenti, deve essere indicato l'operatore economico che esegue direttamente il servizio per cui tali capacità sono richieste;

4) PASSOE dell'ausiliaria;

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione "α".

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente attesta tutto quanto richiesto nel DGUE ed in particolare:

1. di essere disponibile ad iniziare il servizio e ad eseguirlo anche in pendenza della stipulazione del contratto, nei limiti di cui all'art. 32 D.Lgs. n. 50/2016;
2. assumere l'obbligo di eseguire il servizio al prezzo proposto nell'offerta economica e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto avendo valutato nella determinazione del prezzo tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione del servizio;
3. espressamente quali informazioni voglia escludere dal diritto di accesso ai sensi dell'art. 53, del D.Lgs. 50/2016, indicandone la motivazione. In caso di diniego è necessario specificare le parti che si intendono coperte da segreto tecnico o commerciale (precisando il capitolo e le pagine dell'offerta cui si riferisce l'interdizione);
4. di essere a conoscenza di non potersi avvalere del subappalto;
5. che quanto espresso nel medesimo DGUE è vero e documentabile su richiesta delle amministrazioni competenti ovvero è accertabile, per le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000;
6. di essere a conoscenza che sui dati dichiarati potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000;
7. di essere a perfetta conoscenza della natura del servizio e di essere edotto di ogni altra circostanza di luogo e di fatto inerente all'esecuzione del servizio in oggetto;
8. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di assicurazione, di condizione di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi;
9. di avere, nel complesso, preso conoscenza della natura della procedura e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativo e comprensivo di ogni spesa e di ogni onere di qualsiasi natura, sia tecnica che economica, o comunque connessa con l'esecuzione del servizio in oggetto.

Il DGUE è sottoscritto, dai seguenti soggetti:

- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

In tale seconda busta telematica dovrà essere inserita, a pena di esclusione, l'offerta TECNICA inserendo i documenti di seguito indicati:

a) Con riferimento al criterio «**professionalità e adeguatezza dell'offerta**» indicato al seguente punto 17.1 lett. A: descrizione fino ad un massimo di n. 2 servizi analoghi relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento, secondo i criteri desumibili dalle tariffe professionali ed eseguiti negli ultimi 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando.

Per ognuno dei due servizi di verifica progettuale riportati potranno essere presentate un numero massimo di 2 pagine fronte-retro formato A4 (pari a complessive 4 facciate), pié pagina riportante il numero di pagina, interlinea singola, carattere Arial 11 o similare, margini superiore e inferiore 2,5 cm, destro e sinistro 2 cm, nonché da un massimo di 4 elaborati grafici (nei formati da A4 ad A1, a discrezione del concorrente, ciascuno costituito da un unico foglio) da allegare alla relazione stessa. Non sono computati nel numero delle facciate le copertine e gli eventuali sommari.

La relazione dovrà evidenziare le ragioni per le quali ciascuno dei due servizi ritenuti dal concorrente significativi sono da qualificare analoghi a quelli oggetto dell'affidamento e tali da denotare specificamente la professionalità e l'adeguatezza richieste per l'espletamento dell'incarico che costituisce oggetto dell'affidamento.

Dalla documentazione prodotta dovrà risultare:

- la descrizione dell'opera, il livello e l'importo dei lavori oggetto di verifica; l'indicazione nominativa dei soggetti che hanno svolto le relative prestazioni, distinte per le categorie di lavori di cui si compone l'intervento;
- il luogo, il periodo di esecuzione e il committente;
- l'indicazione delle classi e delle categorie (con i relativi importi) nelle quali l'opera si suddivide.

b) Con riferimento al criterio «**caratteristiche metodologiche dell'offerta**» indicato al punto 17.1 lett. B: è richiesta una relazione che illustri la qualità di esecuzione del servizio e l'adeguatezza del gruppo di lavoro proposto.

La Relazione dovrà dimostrare l'efficacia della metodologia proposta nel favorire il raggiungimento dell'obiettivo della qualità progettuale nonché di minimizzare il rischio di eventi di cui all'Art. 106 del D.Lgs 50/2016.

La relazione tecnica illustrativa dovrà essere articolata nei seguenti paragrafi:

1. Metodologia operativa dell'esecuzione del servizio

1.1 - Approccio metodologico:

- fasi di pianificazione, sviluppo e verifica della progettazione;
- individuazione delle problematiche tecniche.

1.2 - Adozione di sistemi di tracciabilità documentale, eventualmente nell'ambito di un sistema di controllo della qualità, con o senza utilizzo di check list.

2. Piano di lavoro

2.1 - Analisi delle fasi di lavorazione caratterizzate da maggiore criticità per quanto riguarda la gestione del cantiere e relative proposte di intervento anche per la soluzione delle interferenze;

2.2 - Descrizione del sistema organizzativo adottato: modi di verifica, controllo, report periodici e relazione con il RUP, altri elementi significativi.

Relativamente alla adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa e in coerenza con le peculiarità del servizio di verifica da svolgere dovranno essere illustrati i profili proposti, con riferimento alla qualificazione/formazione professionale e alle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto, allegando i curricula professionali.

La relazione tecnica descrittiva del **critero B.1 “qualità di esecuzione del servizio”** dovrà essere costituita da un numero massimo di 3 pagine fronte-retro formato A4 (pari a complessive 6 facciate), piè pagina riportante il numero di pagina, interlinea singola, carattere Arial 11 o similare, margini superiore e inferiore 2,5 cm, destro e sinistro 2 cm, nonché da un massimo di 4 elaborati grafici (nei formati da A4 ad A1, a discrezione del concorrente, ciascuno costituito da un unico foglio) da allegare alla relazione stessa.

La relazione tecnica descrittiva del **critero B.2 “adeguatezza del gruppo di lavoro”** dovrà essere costituita da un numero massimo di 2 pagine fronte-retro formato A4 (pari a complessive 4 facciate), piè pagina riportante il numero di pagina, interlinea singola, carattere Arial 11 o similare, margini superiore e inferiore 2,5 cm, destro e sinistro 2 cm, nonché da un massimo di 3 elaborati grafici (nei formati da A4 ad A1, a discrezione del concorrente, ciascuno costituito da un unico foglio) da allegare alla relazione stessa.

Non sono computati nel numero delle facciate le copertine, gli eventuali sommari ed i curricula.

L'offerta TECNICA, consistente in uno o più files, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante della Società oppure, in caso di costituendo R.T.P. o Consorzio ordinario di concorrenti, da tutti i rappresentanti delle Società che intendono raggrupparsi o consorziarsi, pena l'esclusione.

Gli operatori economici partecipanti ai sensi dell'art. 53 del codice potranno comunicare, mediante motivata e comprovata dichiarazione, e in modo analitico, se vi sono parti della propria offerta

tecnica da considerarsi rientranti nella sfera di riservatezza dell'impresa, in quanto coperte da segreti tecnici o commerciali, per la tutela dei propri interessi professionali, industriali, commerciali da sottrarre quindi ad eventuali successive richieste di accesso agli atti, fatti salvi i diritti di cui al comma 6 del medesimo articolo.

Si precisa che la documentazione indicata al presente paragrafo dovrà essere redatta esclusivamente in lingua italiana.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

In tale terza busta telematica dovrà essere inserita, a pena di esclusione, l'offerta economica da compilare secondo il modulo offerta caricato sul portale.

Il modulo d'offerta dovrà essere debitamente sottoscritto digitalmente dal rappresentante della Società oppure, in caso di costituendo R.T.P. o Consorzio ordinario di concorrenti, da tutti i rappresentanti delle Società/Professionisti che intendono raggrupparsi o consorziarsi, pena l'esclusione.

Si evidenzia che l'offerta economica dovrà contenere la percentuale di ribasso al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, che opererà sull'importo posto a base di gara. Verranno presi in considerazione fino a tre cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, verranno presi in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati, con troncamento dei decimali in eccesso.

Sono inammissibili le offerte economiche con ribasso pari a zero

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata in base ai seguenti punteggi

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
Totale	100

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Tabelle dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica

A PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA					
	<i>Critério</i>	<i>Max punti</i>	<i>n.</i>	<i>Sub-criteri di valutazione</i>	<i>Max punti</i>
A	Professionalità e adeguatezza desunta da Max n. 2 verificare servizi	30	A.1	Rispondenza dei servizi agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista tecnologico, con particolare riferimento a progetti in ambito ferroviario, metropolitano e similari, comprensivi, eventualmente, di problematiche relative all'interfaccia ed all'interferenza tra sistemi complessi e realizzati da più soggetti.	30

TOTALE PUNTI – 30 punti

B CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA					
	<i>Critério</i>	<i>Max punti</i>	<i>n.</i>	<i>Sub-criteri di valutazione</i>	<i>Max punti</i>
B.1	Qualità dell'esecuzione del servizio	40	B.1.1	Precisione, esaustività ed efficacia della descrizione delle tematiche principali e della relativa metodologia di approccio in considerazione della complessità richiesta dovuta all'interconnessione di più progetti.	20
			B.1.2	Efficacia della metodologia operativa e modalità di espletamento del servizio in riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • alla verifica dei progetti definitivi e degli allegati tecnici; • alla verifica dei progetti esecutivi. Dovrà essere data indicazione degli output parziali e finali che si intendono produrre e delle modalità di gestione delle eventuali non conformità.	20
B.2	Adeguatezza del gruppo di lavoro	10	B.2.1	Adeguatezza dei profili in relazione alla qualificazione professionale, alla relativa formazione, alle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto	10

TOTALE PUNTI: 50 punti

17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Ogni commissario attribuisce a ciascuno degli elementi qualitativi un coefficiente, variabile tra 0 e 1, in base ai diversi livelli di valutazione, come di seguito indicato:

Ottimo	1
Adeguito	da 0,8 a 0,99
Sufficiente	da 0,6 a 0,79
Non sufficiente	da 0,2 a 0,59
Inadeguato	da 0 a 0,19

La commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame.

Riparametrazione.

Su ognuno dei punteggi come sopra attribuiti dei predetti criteri di valutazione nonché sulla loro conseguente sommatoria si procederà a un'ulteriore riparametrazione per riallinearli al punteggio complessivo agli stessi attribuito (**punti 80**).

I coefficienti determinati secondo quanto sopra specificato, e i relativi punteggi attribuiti saranno arrotondati alla terza cifra decimale dopo la virgola per approssimazione.

Al fine di essere ammessi all'apertura dell'offerta economica i concorrenti dovranno aver conseguito un punteggio complessivo prima della riparametrazione non inferiore a 50.

17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

È attribuito all'**offerta economica** un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato come segue:

Formula "bilineare"

$$\begin{aligned} C_i & \text{ (per } A_i \leq A \text{ soglia)} & = & X (A_i / A \text{ soglia}) \\ C_i & \text{ (per } A_i > A \text{ soglia)} & = & X + (1,00 - X) [(A_i - A \text{ soglia}) / (A \text{ max} - A \text{ soglia})] \end{aligned}$$

dove:

C_i	=	coefficiente attribuito al concorrente i-esimo
A_i	=	ribasso percentuale del concorrente i-esimo
$A \text{ soglia}$	=	media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti
X	=	0,90
$A \text{ max}$	=	valore del ribasso più conveniente

Al concorrente che avrà presentato la miglior offerta economica sarà attribuito il massimo punteggio; agli altri concorrenti il punteggio sarà attribuito in base alla formula di cui sopra. Il massimo punteggio sarà attribuito anche in caso di unico concorrente.

17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore.

18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo nel giorno, ore e luogo stabiliti dal bando di gara e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC almeno due giorni prima della data fissata.

Parimenti avverrà per le successive sedute pubbliche.

Il RUP, coadiuvato dalla Stazione Unica Appaltante, procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata, a quanto richiesto negli atti di gara, attivando, se necessario, le procedure di soccorso istruttorio.

Disporrà le ammissioni e le esclusioni dalla procedura di gara, dando mandato alla Stazione Unica Appaltante per le relative comunicazioni.

La stazione appaltante, al fine di tutelare il principio di segretezza delle offerte, adotta le seguenti modalità di conservazione dei plichi e di trasferimento degli stessi dal RUP alla commissione giudicatrice: utilizzo di piattaforma elettronica che garantisce detto principio.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, con specifico provvedimento secondo quanto disposto dall'art. 77 del Codice e dalla Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 23/02/2017, ed è composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche dei concorrenti e potrà fornire ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

20. APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa e conclusa la fase di ammissione dei concorrenti, si insedierà in seduta pubblica la commissione giudicatrice che procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica e alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. La commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al precedente punto 17.2.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi riparametrati attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali differenti, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 22.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 21.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP e alla Stazione Unica Appaltante **le eventuali esclusioni** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

In tali casi la Stazione Unica Appaltante procederà alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice.

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con l'eventuale supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 22.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata dalla commissione giudicatrice in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Con tale adempimento la commissione chiude le operazioni di gara e trasmette al RUP tutti gli atti e documenti ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale di cui all'articolo 21, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante procede a:

1) richiedere, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto i documenti di cui all'art. 86, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. L'acquisizione dei suddetti documenti avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

2) richiedere, - laddove non sia stata effettuata la verifica di congruità dell'offerta – i documenti necessari alla verifica di cui all'articolo 97, comma 5, lett. d) del Codice.

3) verificare, ai sensi dell'art. 95, comma 10, il rispetto dei minimi salariali retributivi di cui al sopra citato art. 97, comma 5, lett. d).

La stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, **aggiudica l'appalto**.

A decorrere dall'aggiudicazione, la stazione appaltante procede, entro cinque giorni, alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 lett. a)

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'articolo 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di cui al precedente n. 1).

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC.

La stazione appaltante procederà, con le modalità sopra indicate, nei confronti del secondo graduato. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a quest'ultimo, la stazione appaltante procederà, con le medesime modalità sopra citate, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (d.lgs. 159/2011 c.d. Codice antimafia). Qualora la stazione appaltante proceda ai sensi degli articoli 88 comma 4-bis, e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verificano le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter e 92 commi 3 e 4 del citato decreto.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non può essere stipulato prima di 35 giorni (**stand still**) dall'invio dell'ultima delle suddette comunicazioni di aggiudicazione intervenute ai sensi dell'art. 76, comma 5 lett. a).

La stipula ha luogo, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

Il contratto è stipulato, in forma pubblica amministrativa elettronica a cura dell'Ufficiale rogante.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario presenta la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario trasmette alla stazione appaltante copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice a copertura di errori od omissioni nello svolgimento dell'attività di verifica per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori verificati. In caso di polizza specifica, limitata all'incarico di verifica, la polizza deve avere durata fino alla data di rilascio del certificato di collaudo dei lavori.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario sia coperto da polizza professionale generale per l'intera attività, detta polizza deve essere integrata, ove necessario, attraverso idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le condizioni di durata di cui sopra.

In alternativa, l'aggiudicatario trasmette copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 7 agosto 2012 n. 137.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.

Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della l. 4 agosto 2017 n. 124.

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'incarico o per il completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, **ad esclusione dei costi del concessionario di pubblicità**, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione sarà indicato nel bando di gara. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, fornendone giustificativi, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Genova, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

24. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REGOLAMENTO UE n. 679/2016) RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI APPALTO

I dati raccolti, secondo il Regolamento U.E. n. 679/2016, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi 9, telefono 0105571111; indirizzo mail:urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, ai sensi dell'art. 13 del REGOLAMENTO UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente disciplinare di gara. Il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Genova per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Gestione della presente procedura di appalto e stipulazione del relativo contratto e sua esecuzione.

I dati personali forniti potranno essere oggetto esclusivamente delle comunicazioni obbligatorie previste per il corretto espletamento della procedura di gara o di comunicazioni e pubblicazioni obbligatoriamente previste dalle norme in materia di appalti o normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) anche per quanto riguarda la pubblicazioni sul sito Internet del Comune di Genova.

I dati personali forniti potranno essere oggetto inoltre di comunicazione agli altri soggetti intervenuti nel procedimento di gara al fine di consentire l'esercizio del diritto di accesso nei limiti e termini previsti dalla legge.

I dati personali forniti, qualora richiesti, potranno essere comunicati alle Autorità giudiziarie, agli organi della giustizia amministrativo-contabile o ad altre Autorità di controllo previste dalla legge.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra menzionate e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento per motivi connessi alla loro particolare situazione (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Gara regolata dal presente disciplinare di gara, nel rispetto del Regolamento UE n. 679/2016.



GENOVA
MORE THAN THIS

CAPITOLATO SPECIALE

COMUNE DI GENOVA: Opere di PROLUNGAMENTO della linea metropolitana da stazione Brignole a piazza Martinez e da Stazione Brin a via Canepari

AFFIDAMENTO del servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva

ART. 1 - FINALITA'.

ART. 2 - DEFINIZIONI.

ART. 3 – OGGETTO DEL SERVIZIO e NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 4 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO OGGETTO DI PROGETTAZIONE

ART. 5 – PRESTAZIONI RICHIESTE

ART. 5.2 – CRITERI GENERALI DELLA VERIFICA

ART. 5.3 – VERIFICA SULLA DOCUMENTAZIONE

ART. 6 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO, TERMINI E DURATA DELL'INCARICO

ART. 7 – CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI

ART. 8– OBBLIGHI SPECIFICI DEL PROGETTISTA

ART. 9 – SICUREZZA

ART. 10 – RINVIO

ART. 1 - FINALITA'

Il presente documento, di seguito denominato "Capitolato prestazionale", costituisce parte integrante e sostanziale del contratto per l'affidamento in epigrafe, unitamente all'Offerta (come definita ai sensi del successivo articolo 2) corredata dai relativi allegati, così come sarà accettata dalla Stazione Appaltante (come definita ai sensi del successivo articolo 2) nonché dei documenti che l'Operatore economico (come definito ai sensi del successivo articolo 2) si sarà impegnato a produrre alla Stazione Appaltante per effetto dell'accettazione della sua Offerta da parte della Stazione Appaltante.

ART. 2 - DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente incarico s'intende per:

- Appalto: l'appalto del servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva e delle prestazioni tutte di cui al presente Capitolato prestazionale, come infra meglio dettagliato;
- Operatore economico: il soggetto affidatario dei servizi oggetto dell'Appalto;
- Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici: il DM del Ministero dei lavori pubblici del 19 aprile 2000, n. 145 e ss.mm.ii. per quanto vigente;
- Codice dei Contratti: "Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori, Servizi e Forniture in attuazione delle Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali: Regolamento UE 2016/679;
- Intervento: l'intervento in epigrafe;
- Offerta: l'intero complesso di atti e documenti presentati dall'Operatore economico in fase di gara, sulla base del quale la Stazione Appaltante ha affidato l'Appalto;
- Servizi: servizi di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, come infra meglio dettagliati, e le prestazioni tutte di cui al presente Capitolato prestazionale;
- Stazione Appaltante: l'Amministrazione Comunale di Genova con sede legale in Via Garibaldi, 9 - 16121 Genova (di seguito "Comune");
- RUP: Responsabile Unico del Procedimento ex articolo 31 del Codice dei Contratti;
- HRI STS: società Hitachi Rail STS S.p.A
- Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii..

ART. 3 - OGGETTO DEL SERVIZIO e NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Capitolato ha per oggetto il conferimento dei servizi relativi alla verifica della progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di prolungamento della linea metropolitana di Genova da stazione Brignole a piazza Martinez e da Stazione Brin a via Canepari.

La verifica è finanziata con risorse derivanti dal reimpiego di contributi ministeriali secondo le imputazioni dettagliate nella Determinazione Dirigenziale che verrà indicata nel bando di gara.

L'incarico, sarà affidato e accettato con l'osservanza delle condizioni, patti, obbligazioni, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Capitolato Speciale e dal Disciplinare di Gara, nonché in accordo alle leggi, decreti e norme di riferimento, di cui si riporta di seguito un elenco **indicativo e non esaustivo**:

- D.Lgs. 50/2016 – di seguito “Codice”
- DPR 207/2010 – per quanto vigente (in particolare (Titolo II – Progettazione e Verifica del Progetto, Artt. 14 – 43)
- D.M. Infrastrutture e dei trasporti del 17/01/2018
- D.G.R. Liguria n. 1384/2003
- D.G.R. Liguria 216/2017
- D.lgs. 81/2008 s.m.i.,
- D.P.R. 503/1996
- D.P.R. 151/2011
- D.P.R. 753/1980
- DECRETO 21 ottobre 2015
- UNI 7508: - Banchine di Stazione
- UNI 7360: - Sagoma cinematica e sagoma limite del materiale rotabile - Profilo minimo degli ostacoli e distanziamento fra i binari
- UNI 7836: - Metropolitane e tranvie – andamento piano altimetrico dei binari.
- UNI 7744: - Corridoi, scale fisse, scale mobili e ascensori nelle stazioni - Direttive di progettazione
- UNI 8097: Metropolitane - Illuminazione delle metropolitane in sotterranea ed in superficie
- UNI 8686 ed EN 12464-1: - Illuminazione normale o di emergenza per i locali di servizio
- Linee Guida ANAC N° 1 (Delibera ANAC, n°973 del 14/09/16 – G.U. Serie Generale n° 228 del 29/09/16 e successive correzioni -G.U. n° 69 del 23/03/18 in vigore dal 07/04/18) – Indirizzi Generali sull’Affidamento dei Servizi Attinenti all’Architettura e all’Ingegneria – Punto VII – Verifica e Validazione della Progettazione;
- Linee Guida n° 3 – Nomina, Ruolo e Compiti del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) per l’Affidamento di Appalti Pubblici” (Delibera ANAC, n°1096 del 26/10/16 – G.U. Serie Generale n° 2273 del 22/11/16, aggiornata con delibera ANAC n°1007 del 11/10/2017 – G.U. 07/11/2017, in vigore dal 22/11/2017).

La partecipazione alla gara d’appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione delle leggi, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia.

ART. 4 – DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO OGGETTO DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Con Determinazione Dirigenziale n. 21 del 19\06\2020 è stata data esecuzione al bando di gara europea ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, per l’affidamento della progettazione esecutiva e dell’esecuzione dei lavori di realizzazione delle tratte funzionali Brin – Canepari e Brignole Martinez Metropolitana di Genova, in pendenza di ricevere l’approvazione dei progetti definitivi a seguito della conclusione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.).

Nel corso della redazione dei progetti definitivi è stata posta in evidenza, dagli stessi progettisti, la necessità che la progettazione esecutiva e la realizzazione di alcune opere ed impianti, ritenuti “infungibili” ai sensi delle Linee Guida n. 8 approvate dall’ANAC con Deliberazione n. 950/2017, venissero eseguite dal medesimo progettista ed esecutore delle opere già realizzate. Per tale motivo, come indicato all’art. 3.5 del Capitolato Speciale di Appalto allegato al bando di gara richiamato al precedente paragrafo, sono state stralciate la progettazione esecutiva e l’esecuzione delle opere afferenti tali opere ed impianti ritenuti “infungibili” e sono state affidate ad HRI STS, con la quale il Comune di Genova sta sottoscrivendo uno specifico accordo.

Visto quanto premesso, al fine di meglio inquadrare l’oggetto di verifica, si allegano pertanto:

- Per la tratta BRIN-CANEPARI il PFTE e bozza del progetto definitivo;
- Per la tratta BRIGNOLE-MARTINEZ, il progetto preliminare e la bozza del progetto definitivo; Si fa presente che il progetto definitivo della tratta Brignole-Martinez presenta un tracciato differente rispetto al precedente progetto preliminare, in quanto si sono rese necessarie variazioni in fase di progettazione definitiva;
- “Allegato D” al contratto tra il Comune di Genova ed HRI STS, per la progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative ai sistemi ed impianti cd. infungibili.

ART. 5 – PRESTAZIONI RICHIESTE

Il servizio ha per oggetto la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva delle opere relative ai prolungamenti della linea metropolitana di Genova da stazione Brignole a piazza Martinez e da Stazione Brin a via Canepari.

La stazione appaltante si riserva la facoltà, qualora sussistano le condizioni finanziarie, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all'aggiudicatario, debitamente qualificato, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, quale nuova prestazione consistente nella ripetizione di prestazioni analoghe, la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori descritti al capitolo 3.1 del Disciplinare di gara.

La redazione della documentazione della verifica dovrà essere conforme alle disposizioni del D.Lgs. 50/2016 (art. 26).

Le prestazioni si intendono comprensive di tutte le attività occorrenti a verificare che gli interventi siano conformi a tutte le leggi e regolamenti vigenti applicabili allo specifico intervento, nel rispetto degli obiettivi e dei contenuti illustrati nello studio di fattibilità tecnico economica e nel progetto definitivo per la tratta Brin-Canepari, nel progetto preliminare (in quanto eseguito ante Decreto Legge 50\2016) e nel progetto definitivo per la tratta Brignole-Martinez, nell' “Allegato D” di cui sopra per gli impianti ed opere infungibili, nonché la verifica della rispondenza a tutti i pareri, autorizzazioni, assensi e nulla osta acquisiti all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), regolato dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006.

La verifica del progetto dovrà prevedere una fase analitica ed ingegneristica al fine di mettere in luce tutte le caratteristiche di qualità (o di carenza di qualità) dei progetti, onde pervenire alla redazione finale di un opus progettuale adeguato agli scopi che la stazione appaltante si prefigge. La sua conclusione con esito positivo comporta quindi il trasferimento alla stazione appaltante della comunicazione che i progetti sono scevri da errori e da lacune, coerenti con il contesto normativo a cui devono rispondere, adeguati a soddisfare le esigenze per le quali sono stati concepiti, congrui dal punto di vista economico, realizzabili e cantierabili.

Il servizio in oggetto comprende anche l'assistenza al RUP ai fini della validazione da parte del medesimo RUP del progetto esecutivo.

Le attività di verifica si svolgeranno sostanzialmente in due fasi corrispondenti ai due diversi livelli di progettazione:

- 1) Verifica dei due progetti definitivi: questa fase avrà avvio con la presa d'atto da parte dell'ufficio regionale competente dell'avvenuta integrazione degli stessi sulla base di tutte le richieste pervenute nel corso della procedura finalizzata all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, nelle more sia del formale rilascio dello stesso, sia del

rilascio del Nulla Osta Tecnico ex D.P.R. n. 753/1980 da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti. I progetti definitivi, comprensivi anche della progettazione degli impianti infungibili, dovranno essere verificati congiuntamente all' "Allegato D". Il verbale definitivo di verifica dei progetti definitivi sarà comunque redatto dal verificatore solo dopo avvenuto formale rilascio del P.A.U.R.;

2) Verifica dei seguenti progetti esecutivi, redatti:

- dal/i professionista/i incaricato/i dall'aggiudicatario dell'appalto integrato, individuato a seguito della procedura di scelta attivata con la pubblicazione del bando avvenuta in data 23/6/2020;
- da HRI STS, sulla base dell'affidamento diretto a tale Società di tutte le prestazioni ritenute infungibili, relativi ai lavori di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 4;

La fase riportata al punto 2) avrà avvio, a seguito dell'avvenuta verifica, validazione ed approvazione dei progetti definitivi, parallelamente con l'avvio della progettazione esecutiva in carico ai sopracitati soggetti, al fine di consentire al verificatore di procedere, in parallelo alla redazione delle progettazioni, alla verifica congiunta delle stesse, ponendo in evidenza la criticità delle eventuali interferenze, scollamenti e/o sovrapposizioni, che devono essere risolte prima della verifica finale.

Pertanto, è posto in carico al verificatore, oltre alle previste verifiche in contraddittorio con i singoli progettisti, supportare la Direzione Lavori (e di conseguenza il RUP) partecipando alle verifiche in contraddittorio con entrambi i progettisti ed alle riunioni periodiche indette dalla Direzione Lavori, finalizzate sia alla predisposizione di un piano coordinato ed omogeneo di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, che alla risoluzione delle problematiche di cui al precedente punto.

Nel dettaglio le finalità della verifica sono enunciate dal c. 4 dell'art. 26 del DLGS 50/2016.

L'attività di verifica dovrà essere conforme, in particolare, ai criteri, alle modalità di conduzione ed ai contenuti del Punto VII – Verifica e Validazione della Progettazione delle Linee Guida ANAC N° 1 (Delibera ANAC, n° 973 del 14/09/16 – G.U. Serie Generale n° 228 del 29/09/16 e successive correzioni -G.U. n° 69 del 23/03/18 in vigore dal 07/04/18).

Le finalità specifiche dell'attività, in aggiunta a quanto espressamente indicato al comma 4 dell'art. 26 del DLgs 50/2016 e ssmm, dovranno anche prevedere:

- conformità del progetto definitivo allo studio di fattibilità tecnico economica per la tratta BRIN-CANEPARI e, per la tratta BRIGNOLE-MARTINEZ, al progetto preliminare e alla bozza del progetto definitivo in corso di approvazione dalla conferenza dei servizi, nel merito tecnico, funzionale, ed economico;
- conformità dei progetti definitivi ai contenuti degli artt. 24-32 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. (regolante il progetto definitivo);
- conformità del progetto esecutivo ai rispettivi progetti definitivi nel merito tecnico, funzionale, ed economico;
- conformità del progetto esecutivo di entrambe le tratte ai contenuti degli artt. 33-43 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. (regolante il progetto esecutivo);
- conformità dei progetti definitivi e del progetto esecutivo alle specifiche tecniche e normative applicabili;
- conformità del progetto esecutivo afferente gli impianti infungibili realizzato da HRI STS, ai progetti definitivi ed ai contenuti dell' "Allegato D";

- conformità dei progetti definitivi e del progetto esecutivo a tutti i pareri, autorizzazioni, assensi e nulla osta acquisiti all'interno del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), regolato dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006.

ART. 5.2 – CRITERI GENERALI DELLA VERIFICA

Ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 50/2016 e s.m.i., le verifiche sono condotte sulla documentazione progettuale per ciascuna fase, in relazione al livello di progettazione.

A titolo indicativo e non esaustivo, sono di seguito indicati i vari aspetti del controllo:

a) affidabilità della progettazione:

1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;
3. verifica del grado di approfondimento delle indagini, delle ricerche, degli studi e delle analisi, in quanto dati di input a supporto della progettazione; verifica della rispondenza dei criteri di scelta e dimensionamento delle soluzioni progettuali alle indagini eseguite, alle specifiche ed alla documentazione di riferimento fornita dal Committente;

b) completezza e adeguatezza della progettazione:

1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per i livelli dei progetti da esaminare;
3. verifica dell'eshaustività del progetto in funzione delle esigenze della Stazione Appaltante, con particolare attenzione alla necessaria integrazione tra i progetti esecutivi;
4. verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;
5. verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate di progetto a seguito di un suo precedente esame;
6. verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;
7. verifica della completezza della documentazione in ragione della regolare sottoscrizione dei documenti, la sussistenza dell'obbligo normativo di sottoporre a particolari verifiche il progetto, etc.;
8. controlli degli elaborati grafici, descrittivi e tecnico-economici, per accertarne la completezza, adeguatezza e chiarezza, al fine di ottenere un'adeguata, univoca e coerente individuazione dei manufatti che compongono l'opera nel suo complesso: geometria delle opere, tipo, caratteristiche, quantità e qualità dei materiali);

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità della progettazione:

1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità dei calcoli effettuati;
3. verifica della coerenza delle informazioni fra i diversi elaborati;
4. verifica della congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;

5. verifica della congruenza tra gli elaborati architettonici, strutturali, impiantistici al fine di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti il processo costruttivo;
6. verifica congruenza fra tavole grafiche e relazioni tecniche (attraverso il confronto fra i diversi documenti del progetto, elaborati grafici, relazioni tecniche, capitolati, quantità riportate nei computi metrici);
7. controllo incrociato (interfaccia) tra gli elaborati afferenti lo stesso corpo progettuale (ricerca delle possibili situazioni conflittuali: in particolare, si verifica l'assenza di discordanze fra elaborati relativi a tematiche progettuali e/o discipline distinte);
8. controllo incrociato (uniformità ed interferenze) tra gli elaborati afferenti i due progetti definitivi ed esecutivi (ricerca delle possibili situazioni conflittuali: in particolare, si verifica l'assenza di discordanze fra elaborati relativi a tematiche progettuali e/o discipline distinte);

d) compatibilità della progettazione:

1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati prodotti nelle fasi precedenti;
2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - a. inserimento ambientale;
 - b. impatto ambientale;
 - c. funzionalità e fruibilità;
 - d. stabilità delle strutture;
 - e. topografia e fotogrammetria;
 - f. sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - g. igiene, salute e benessere delle persone;
 - h. superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - i. sicurezza antincendio;
 - j. inquinamento;
 - k. durabilità e manutenibilità;
 - l. coerenza dei tempi e dei costi;
 - m. sicurezza e organizzazione del cantiere;
 - n. adozione dei criteri ambientali minimi di cui al Decreto Ministero dell'Ambiente 11/01/17;
 - o. esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nel sito e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini.
3. verifica fattibilità tecnologica (verifica delle soluzioni proposte facilmente attuabili con l'impiego delle tecnologie costruttive correnti, della cantierizzazione non subordinata ad onerosi interventi, della costruzione dei manufatti in progetto non pregiudicibile della funzionalità di quelli già posti in opera ed interferenti);
4. verifica della coerenza dei modelli di calcolo (verifica, anche con metodi alternativi semplificati, della coerenza dei modelli di calcolo, sia strutturali che impiantistici, con le opere da realizzare).

e) verifica in ordine al recepimento delle prescrizioni emesse dagli enti;

ART. 5.3 – VERIFICA SULLA DOCUMENTAZIONE

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo è effettuata sui documenti progettuali, per ciascun livello della progettazione.

Con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si deve, a titolo indicativo e non esaustivo:

a) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

b) per le relazioni di calcolo:

1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame.

2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;

3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;

4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi strutturali e impiantistici, che devono essere desumibili anche dalla relazione illustrativa della relazione di calcolo stessa;

5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

c) per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

1. le norme, leggi e decreti cogenti;

2. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;

3. le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, verificare che:

1. ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

2. in caso di richiesta di modifiche ed integrazioni, queste siano chiaramente individuabili e dettagliate;

e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (ove previsto);

f) per la documentazione di stima economica, verificare che:

1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;

2. i prezzi unitari assunti come riferimento a base del computo metrico siano dedotti dai prezzi ufficiali della Regione Liguria;

3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;

4. i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;

5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
7. le misure delle opere computate siano corrette, verificando in maniera analitica le quantità del progetto definitivo ed esecutivo con le specifiche sopra indicate;
8. gli importi del computo metrico definiscano in maniera coerente le categorie prevalenti dell'appalto, ovvero quelle secondarie;
9. i totali calcolati siano corretti;
10. il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili;
11. vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici, gli elaborati grafici, gli elaborati descrittivi e le prescrizioni capitolari;

g) per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione delle opere in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

h) per il quadro economico verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dalle vigenti norme e, quindi, con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso, prevedendo la seguente articolazione del costo complessivo:

- lavori a misura, a corpo, in economia;
- oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
- importi per la manodopera;
- somme a disposizione della Stazione appaltante per:
 - imprevisti e lavori in economia;
 - rilievi, accertamenti e indagini;
 - allacciamenti ai pubblici servizi;
 - oneri (transazioni/accordi bonari);
 - spese per indagini geologiche e relazione geologica;
- spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, importi relativi all'incentivo nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
- spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione;
- spese per commissioni giudicatrici;
- spese per pubblicità e per opere artistiche;
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato, collaudo tecnico- amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
- oneri per acquisizioni pareri tecnici;
- oneri per indagini e bonifica del terreno;
- I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge;
- oneri e spese per acquisizione di aree e immobili;

i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione in esame.

Il presente elenco ha valore indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minima, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi a seguito dell'analisi della progettazione definitiva ed esecutiva, anche in relazione al grado di approfondimento della progettazione e alla tipologia di affidamento prevista, nonché sulla base della metodologia tecnica di sviluppo del servizio di verifica, offerta in gara dall'Affidatario.

Il soggetto preposto alla verifica ha l'onere di apporre il timbro "VERIFICATO, data, firma" su tutti gli elaborati progettuali da Lui verificati.

Al termine della verifica, il soggetto preposto, consegna al R.U.P., entro i termini fissati negli articoli seguenti, una relazione dettagliata nella quale riporta le risultanze dell'attività di verifica svolta e specifica con chiarezza se la verifica sia positiva o meno.

ART. 6 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO, TERMINI E DURATA DELL'INCARICO

Le prestazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite secondo le seguenti indicazioni:

Per la **verifica dei progetti definitivi** il termine è pari a **30 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dal ricevimento della comunicazione di avvio delle prestazioni da parte del RUP.

Nel termine si intendono comprese le riunioni di verifica con il Responsabile del Procedimento, i rappresentanti dell'amministrazione comunale e degli Enti di riferimento. Non si intendono compresi i tempi per la produzione delle eventuali integrazioni.

L'ultimazione delle attività di verifica della progettazione definitiva verrà accertata e certificata con apposito verbale del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

La **verifica dei progetti esecutivi** verrà effettuata "in progress" contestualmente allo sviluppo dello stesso livello di progettazione esecutiva in stretta collaborazione e coordinamento con i progettisti incaricati e si concluderà entro **20 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla comunicazione del RUP, a seguito dell'attestazione da parte del Direttore dei Lavori di avvenuta conclusione dell'attività progettuale di livello esecutivo.

Nel termine si intendono comprese tutte le attività dettagliate al precedente art. 5.

Non si intendono compresi i tempi per la produzione delle eventuali integrazioni.

L'incarico si svolgerà nel rispetto di quanto prescritto negli atti di gara; al RUP è demandata l'accettazione o meno delle prestazioni fornite e qualunque altra valutazione relativa all'adempimento degli obblighi contrattuali.

I risultati della verifica effettuata dovranno fornire tutte le informazioni necessarie affinché il RUP possa effettuare le "validazioni" dei progetti definitivi e dei progetti esecutivi, necessarie per consentire l'avvio dei lavori. L'approvazione dei progetti "validabilità del progetto" potranno essere precedute da eventuali modifiche ed integrazioni apportate al progetto medesimo dai progettisti dell'intervento a seguito delle indicazioni emerse dalle verifiche medesime.

Il destinatario della documentazione prodotta è il Responsabile del Procedimento.

Nel corso delle due fasi di attività l'incaricato dovrà redigere i rapporti intermedi di verifica, secondo un cadenzamento precedentemente concordato, con un programma delle verifiche che

dovrà essere prodotto in sede di offerta. Tali rapporti saranno condivisi col RUP ed, eventualmente coi progettisti, con riunione di riesame dedicate.

Al completamento delle verifiche parziali di cui sopra, l'incaricato dovrà rapportare sull'esito dei controlli eseguiti su tutto il corpo progettuale revisionato.

A completamento delle attività di verifica, completate e verificate tutte le avvenute integrazioni/correzioni, l'incaricato dovrà certificare la conformità della Progettazione e quindi la "validabilità" del progetto.

L'ultimazione delle attività di verifica della progettazione esecutiva verrà accertata e certificata con apposito verbale del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

L'Amministrazione si riserva di chiedere in via d'urgenza di avviare le attività di verifica di cui alla presente procedura, mediante la sottoscrizione di apposito verbale di avvio della prestazione.

I termini di consegna potranno essere motivatamente sospesi o prorogati per cause non dipendenti da negligenza dell'Affidatario, segnatamente in caso di forza maggiore o per l'entrata in vigore di nuove norme di legge che, posteriormente all'affidamento dell'incarico, ne disciplinino diversamente l'effettuazione della prestazione. Il RUP può, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto per ragioni di pubblico interesse, o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

ART. 7 – CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI.

Le prestazioni saranno compensate come indicate agli artt. 4 e 9 dello Schema di Contratto facente parte degli atti di gara, al lordo dello sconto applicato in sede di offerta, al netto di oneri previdenziali, assistenziali e IVA.

ART. 8 – OBBLIGHI SPECIFICI

Il professionista incaricato dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto con la massima diligenza, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara, nel presente Capitolato, nello schema di contratto e nel disciplinare di gara.

ART. 9 – SICUREZZA

Il professionista si assume tutti gli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalla legge obbligandosi a rispettare tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti.

ART. 10 – RINVIO

Per tutto quello che riguarda i pagamenti, la tracciabilità dei flussi finanziari, le penali per ritardi e le modalità di risoluzione del contratto, si rimanda a quanto specificato nello Schema di Contratto facente parte degli atti di gara.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA REPERTORIO N.....

Schema di Contratto per l'affidamento dell' **incarico professionale**
COMUNE DI GENOVA: Opere di prolungamento della linea da
stazione Brignole a piazza Martinez e da stazione Brin a Via Canepari -
Servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila, il giorno del mese di
....., in una delle sale del Palazzo Comunale, posto in Via Garibaldi al
civico numero nove

INNANZI A ME - Dottor, Segretario Generale del
Comune di Genova

sono comparsi

PER UNA PARTE - il **COMUNE DI GENOVA**, con sede in Genova, Via
Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato dal nato a
..... il e domiciliato presso la sede del Comune, nella qualità di
Dirigente del Comune di Genova in forza di provvedimento di nomina del
Sindaco n

E PER L'ALTRA PARTE - (di seguito per brevità
definita anche impresa o affidatario) con sede in, Via
..... n. - C.A.P. - Codice Fiscale e numero di
iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di n. 04857410965,
rappresentata da....., nato a il, e domiciliato



COMUNE DI GENOVA

presso la sede dell'Impresa in qualità die come tale in rappresentanza dell'impresa munito di idonei poteri a quanto infra.

Detti comparenti della cui identità personale io Ufficiale Rogante sono certo,

premessò che

- in esecuzione della determinazione dirigenziale della Direzione.....
la Stazione Appaltante ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 (codice) individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 cd. Codice dei contratti pubblici, al conferimento in appalto dei servizio di “**verifica della progettazione definitiva ed esecutiva**”;

- in base alle risultanze della gara predetta, riportate in appositi verbali a cronologico redatti durante le sedute di gara ed ai quali si fa pieno riferimento è stato individuato quale migliore offerente

- esperiti gli adempimenti disposti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i., espletate le verifiche relative all'accertamento dei requisiti soggettivi di cui all'art. 80 del codice, e dei requisiti speciali di ammissione ed esecuzione disposti dagli atti di gara, con successiva determinazione dirigenziale della medesima Direzione n. del.....
l'Amministrazione, ha aggiudicato definitivamente il servizio di cui trattasi a.....;



COMUNE DI GENOVA

- sono stati compiuti gli adempimenti di cui all'art. 76 del codice e che sono decorsi almeno trentacinque giorni dall'ultima di tali comunicazioni.

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente contratto, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Oggetto del contratto.

1. La Civica Amministrazione conferisce con il presente atto, l'incarico professionale a..... , che accetta, per l'attività di: **verifica della progettazione definitiva ed esecutiva dei prolungamenti della linea metropolitana di Genova da stazione Brignole a piazza Martinez e da Stazione Brin a via Canepari.**
2. L'incarico viene conferito in esito a procedura di 'gara aperta' per il conferimento in appalto di servizio tecnico di architettura e ingegneria.
3. La verifica sarà svolta ai fini della validazione della progettazione di cui all'art. 26 del DLGS 50/2016 e di cui agli artt. 33 e 43 D.P.R. 207/2010 per consentire la corretta cantierabilità del progetto.

Articolo 2. Prestazioni professionali

1. Le verifiche devono essere adeguate al livello progettuale in esame e costituiscono la base di riferimento per la validazione dei progetti definitivi e dei progetti esecutivi. Lo svolgimento di tale attività deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali in contraddittorio con il progettista e di rapporti del soggetto preposto alla verifica. I rapporti conclusivi riportano le risultanze dell'attività svolta ed i loro risultati sono recepiti nelle validazioni dei progetti poste sia a base di gara ex art.26



COMUNE DI GENOVA

comma 8 D.LGS.50/2016, sia a base dell'approvazione del progetto esecutivo e della conseguente consegna dei lavori.

2. La prestazione professionale oggetto dell'incarico s'intende comprensiva di tutte le attività occorrenti a verificare la conformità alle leggi e regolamenti vigenti applicabili allo specifico intervento, anche qualora non richiamate nel corpo del presente atto e comunque meglio specificate nel Capitolato Speciale di Appalto, all'art. 5, nel rispetto degli obiettivi e dei contenuti illustrati:

- nello studio di fattibilità tecnico-economica e nella bozza del progetto definitivo per la tratta Brin-Canepari;
- nel progetto preliminare e bozza del progetto definitivo per la tratta Brignole-Martinez;
- nell' "Allegato D" redatto da Hitachi Rail STS S.p.A. (di seguito indicato come HRI STS);

nonché la rispondenza a tutti i pareri, autorizzazioni, assensi e prescrizioni e nulla osta acquisiti all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), regolato dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 .

3. Si prevedono, per ciascuna delle categorie di opere più sotto richiamate, le singole prestazioni professionali di seguito elencate in conformità alle definizioni indicate dal D.M. Ministero della Giustizia 17/06/2016 in merito alla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi di architettura e ingegneria. Il D.M. citato è stato assunto come parametro di riferimento per l'applicazione dello sconto offerto in sede di gara (cfr. art. 4 Onorario).

ID. Opere: Edilizia – E.04; Strutture – S.03, S.06; Impianti – IA.04;



COMUNE DI GENOVA

Idraulica – D.05; Paesaggio, Ambiente, naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Foreste – P.02; Infrastrutture per la mobilità – V.02, V.03.

5. Singole prestazioni previste:

(A) VERIFICA PREVENTIVA PROGETTAZIONE DEFINITIVA TRATTA BRIN-CANEPARI.

(B) VERIFICA PREVENTIVA PROGETTAZIONE DEFINITIVA TRATTA BRIGNOLE-MARTINEZ

(C) VERIFICA PREVENTIVA PROGETTAZIONE ESECUTIVA TRATTA BRIN-CANEPARI E TRATTA BRIGNOLE-MARTINEZ.

(D) VERIFICA PREVENTIVA PROGETTAZIONE ESECUTIVA IMPIANTI INFUNGIBILI HRI STS.

Articolo 2.1 - Opzione

1. La stazione appaltante si riserva la facoltà, qualora sussistano le condizioni finanziarie, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all'aggiudicatario, debitamente qualificato, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto (data odierna), quale nuova prestazione consistente nella ripetizione di prestazioni analoghe, il servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva delle cd "opere opzionali" descritte al capitolo 3.1. OPZIONI del disciplinare di gara allegato, quantificato in euro **121.437,79**.

Articolo 3. - Prescrizioni

1. Di tutti i verbali e relazioni (di seguito "elaborati") prodotti sarà fornita una copia cartacea e una su supporto informatico. Gli elaborati di cui sopra



COMUNE DI GENOVA

si intendono compensati con la voce “onorario”.

Articolo 4. - Onorario

1. L'onorario è stato calcolato dalla Civica Amministrazione e accettato sulla scorta delle Tariffe professionali per Ingegneri ed Architetti con riferimento al D.M Giustizia 17/06/2016 in merito alla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi di architettura e ingegneria. L'importo calcolato posto a base della gara di appalto del presente servizio tecnico, pari a Euro **276.987,84** per la verifica preventiva della progettazione definitiva della tratta Brin-Canepari, Euro **182.977,64** per la verifica preventiva della progettazione definitiva della tratta Brignole-Martinez, Euro **353.225,97** per la verifica preventiva della progettazione esecutiva delle tratte Brin-Canepari e Brignole-Martinez ed Euro **118.867,89** per la verifica preventiva della progettazione esecutiva di HRI STS su prestazioni infungibili, per complessivi Euro **932.059,33** è stato accettato dall'Affidatario che ha offerto altresì uno sconto pari al %.

In esito allo sconto offerto in sede di gara, l'onorario, pattuito nel presente contratto, risulta pari ad Euro (.....) oltre agli oneri previdenziali e all'IVA; detto importo è da considerarsi fisso e invariabile.

Articolo 5. - Termini

1. Nel corso delle attività l'incaricato dovrà redigere rapporti intermedi di verifica, organizzare riunioni di riesame con il RUP, ed eventualmente con i progettisti, in attinenza a quanto proposto in fase di offerta, come richiesto all'art. 15 del Disciplinare di gara (punto b) caratteristiche metodologiche



COMUNE DI GENOVA

dell'offerta.

2. Al completamento delle verifiche parziali di cui sopra, l'incaricato dovrà rapportare sull'esito dei controlli eseguiti su tutto il corpo progettuale revisionato. Gli elaborati, nonché tutta la documentazione afferente l'espletamento del presente incarico dovranno essere forniti dall'Affidatario del presente servizio al Responsabile del Procedimento secondo le seguenti scadenze:

- per la verifica di entrambi i progetti definitivi, il termine è pari a **30 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dal ricevimento della comunicazione di avvio delle prestazioni da parte del RUP;
- per la verifica dei progetti esecutivi il termine è pari a **20 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dall'avvenuta conclusione delle relative attività progettuali. Il momento di conclusione delle progettazioni esecutive sarà comunicato all'Affidatario dal RUP, a seguito dell'attestazione da parte del Direttore dei Lavori.

Nei termini sopracitati si intendono comprese tutte le attività meglio descritte all'art.6 del Capitolato Speciale.

2. In caso di mancato adempimento a quanto indicato, a far data dalle suddette scadenze, comprese quelle proposte in sede di offerta come previsto dall'art. 6 del Capitolato Speciale di Appalto, la stazione appaltante applicherà le penali di cui al relativo art. 8 del presente contratto.

3. Previa motivata richiesta dell'incaricato, la stazione appaltante potrà concedere proroghe e/o sospensioni dei termini, anche parziali, in particolare nei casi in cui l'espletamento di iter autorizzativi comporti



COMUNE DI GENOVA

necessariamente l'effettiva interruzione dell'attività progettuale, per cause non dipendenti dall'appaltatore.

4. Il servizio si considera concluso, salvo proroghe o sospensioni nei modi stabiliti dal Codice, una volta terminate con esito positivo le fasi di verifica di cui sopra.

Articolo 6. - Svolgimento dell'incarico

1. Sono a carico dell'incaricato ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e servizi dell'Amministrazione committente. L'incaricato è obbligato a eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'amministrazione medesima.

2. L'incarico si svolgerà alle dipendenze del Responsabile Unico del Procedimento, secondo la metodologia di controllo esposta negli atti di gara e specificata nell'offerta presentata, in attinenza a quanto richiesto agli artt.15 e 17.1 del Disciplinare di gara.

3. Al Responsabile del Procedimento degli interventi oggetto della progettazione è demandata l'accettazione o meno degli elaborati, delle prestazioni fornite e qualunque altra valutazione relativa all'adempimento degli obblighi contrattuali. Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Pier Paolo Foglino del Comune di Genova.

4. I risultati della verifica effettuata dovranno fornire tutte le informazioni necessarie affinché il Responsabile del Procedimento possa effettuare le



COMUNE DI GENOVA

“validazioni” dei progetti definitivi ed esecutivo, necessarie per consentire l’avvio dei lavori. Le certificazioni di conformità della Progettazione e “validabilità” dei progetti potranno essere precedute da eventuali modifiche ed integrazioni apportate al progetto medesimo dai progettisti dell’intervento a seguito delle indicazioni emerse dalle verifiche medesime.

5. La gestione delle non conformità sarà gestita secondo le modalità indicate in sede di offerta.

6. L’incaricato deve rispettare i principi di piena e leale collaborazione e cooperazione con gli uffici, servizi e con la Direzione Lavori così dettagliato all’art. 5 del Capitolato Speciale, rendendosi disponibile a incontri periodici – che saranno stabiliti in ragione delle esigenze riscontrate – fino alla frequenza massima di un incontro a settimana – durante i quali dovrà essere prodotta, la documentazione in corso di elaborazione.

Articolo 7. - Subappalto

1. Non è ammesso il subappalto delle attività professionali (art. 31 c. 8 del Codice) salvo le previste eccezioni eventualmente assentibili segnalate dall’incaricato in sede di gara.

In sede di gara è stato dichiarato

Articolo 8. - Penali

1. In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità delle prestazioni il Responsabile del Procedimento può procedere all’applicazione di penali, salvo che le motivazioni addotte dall’incaricato siano sufficienti ad escludere l’imputabilità delle stesse all’incaricato. I ritardi sono da intendersi decorrenti da ognuna delle scadenze, comprese quelle proposte in



COMUNE DI GENOVA

sede di offerta come previsto dall'art. 6 del Capitolato Speciale di Appalto.

L'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'incaricato nell'esecuzione del contratto. La stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di procedere direttamente all'esecuzione delle prestazioni non eseguite a spese dell'incaricato, mediante affidamento ad altro soggetto opportunamente individuato.

2. L'ammontare delle penali applicate potrà essere portato in detrazione dai corrispettivi spettanti all'incaricato per le prestazioni eseguite oppure recuperato mediante escussione della garanzia per l'esecuzione del contratto.

3. Le penali sono applicate in relazione alla tipologia, entità e complessità della prestazione nonché alla gravità, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'adempimento degli obblighi contrattuali, nella misura pari allo 1 (uno) per mille del corrispettivo professionale, fino ad un massimo del 10% dell'importo netto contrattuale. Qualora si verificassero inadempimenti, ritardi o non conformità che comporterebbero l'applicazione di una penale superiore a questo limite la stazione appaltante si riserva la possibilità di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

4. Nel caso in cui il ritardo dovesse eccedere il 100% dei relativi termini fissati, senza che sia stata data ed accettata alcuna comunicazione giustificativa dall'incaricato, il Comune, di diritto, potrà ritenersi liberato



COMUNE DI GENOVA

da ogni impegno nei suoi confronti ed allo stesso non spetterà alcun compenso professionale, indennizzo o rimborso.

Articolo 9. - Verifica della prestazione e modalità di pagamento

1. Le prestazioni rese dall'incaricato saranno sottoposte a verifica di rispondenza alle prescrizioni previste nel presente atto o dallo stesso richiamate. Ad avvenuta comunicazione all' incaricato della regolare esecuzione delle prestazioni, così come richiamate all'art. 2 del presente contratto, lo stesso potrà inoltrare regolare fattura, in formato elettronico riportante (n° d'ordine, ove indicato, n° CUP Brin-Canepari: B34J18000220001, Brignole-Martinez: B34J18000230001 n° CIG 8395359569 e codice IPA (R74KAR) la cui eventuale modifica verrà comunicata via PEC.

2. Le Parti si danno reciprocamente atto che le fatture, emesse per ciascuna delle relative fasi principali riportate al precedente art. 5, dovranno essere obbligatoriamente emesse in forma elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune non potrà liquidare il corrispettivo dovuto. Il Comune di Genova rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine (qualora indicato dalla Civica Amministrazione), il numero di CUP Brin-Canepari: B34J18000220001, Brignole-Martinez: B34J18000230001 e di C.I.G. 8395359569, come sotto riportati, il codice univoco ufficio (codice IPA) che è il seguente R74KAR (l'eventuale modifica di detto codice verrà prontamente comunicata via PEC).



COMUNE DI GENOVA

La fatturazione delle competenze professionali avverrà a nome di Il pagamento verrà effettuato mediante atti di liquidazione digitale entro trenta giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere inviata in unica soluzione a conclusione della prestazione a seguito della emissione del rapporto finale. La fattura potrà essere emessa unicamente dall' affidatario del presente servizio.

Articolo 10. - Collaboratori

1. L'incaricato, nell'espletamento dell'incarico, potrà avvalersi di collaboratori di propria fiducia. Resta però inteso che lo stesso sarà unico responsabile nei confronti della Civica Amministrazione e dovrà pertanto controfirmare ogni elaborato, ancorché materialmente redatto da un collaboratore.

Articolo 11. - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti saranno effettuati mediante emissione di bonifico bancario (o postale) presso la Banca Agenzia n.....di codice IBANdedicato in via esclusiva/non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.136/2010.

La/e persona/e titolare/i o delegata/e ad operare sul suddetto conto è/sono il, come sopra generalizzato, codice fiscale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 5, della L. 136/2010, il C.U.P. dell'intervento è Brin-Canepari: B34J18000220001, Brignole-Martinez: B34J18000230001 e il C.I.G. è 8395359569.

Ai sensi dell'art.3 della L. n 136/2010, tutti i movimenti finanziari relativi al



COMUNE DI GENOVA

presente contratto devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, e, salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010 cit., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare, i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'incaricato s'impegna a comunicare, ai sensi dell'art 3, comma 7, della L. n.136/2010, al Comune, entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume, con il presente atto, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010 cit.

Articolo 12. - Risoluzione del contratto

1. Nel caso di inadempimento da parte dell' incaricato degli obblighi previsti dal presente contratto o dagli atti da questo richiamati, la risoluzione è dichiarata nei termini e con le modalità previste dall'art. 108 del Codice, per iscritto dal Responsabile del Procedimento, fatti salvi gli altri diritti e facoltà riservati dal contratto alla Stazione Appaltante.

2. Costituisce inoltre motivo di risoluzione di diritto del presente contratto, ai sensi dell'art.1456 cod. civ. (clausola risolutiva espressa), la mancata esecuzione delle transazioni di cui al presente contratto attraverso Istituti Bancari o della Società Poste Italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a



COMUNE DI GENOVA

consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010. Nell'ipotesi suddetta, il contratto sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, comunicata con nota PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

L'incaricato o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della L. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del relativo contratto, informandone la Stazione Appaltante e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo competente.

3. Costituisce altresì motivo di risoluzione del contratto per grave inadempimento, le seguenti ipotesi: 1) subappalto non autorizzato; 2) l'ammontare complessivo della penale di cui al precedente art. 8 superi il dieci per cento dell'importo contrattuale.

4. La risoluzione del contratto verrà inoltre disposta ai sensi dell'Art. 1456 Codice Civile al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del codice;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- d) in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per il contraente, e qualora emerga, per quanto possa occorrere,



COMUNE DI GENOVA

l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;

e) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella esecuzione del contratto, e di cui lo stesso venga a conoscenza.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto della Civica Amministrazione Comune al risarcimento dei danni subiti, a causa dell'inadempimento, fatto comunque salvo il diritto dell'incaricato al pagamento delle prestazioni eseguite regolarmente.

Articolo 13. – Assicurazione professionale.

1. L'incaricato contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto e a pena di decadenza, si impegna a comunicare alla propria compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile professionale" nel territorio dell'Unione Europea, l'avvio delle attività al fine di garantire che la polizza di responsabilità civile professionale dello stesso, copra anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione delle verifiche che potranno determinare a carico della Stazione appaltante nuove spese di progettazione/verifica e/o maggiori costi per le varianti rese necessarie in corso di esecuzione.

L'assicurazione ha un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo



COMUNE DI GENOVA

dei lavori progettati.

L'affidatario deve essere munito, di polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori anche se la data di inizio non è ancora nota e sino alle date di emissione dei certificati di collaudo provvisorio dei lavori di cui ne è stata effettuata la verifica dei progetti.

Le polizze devono coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti rese necessarie in corso di esecuzione dovute ad errori progettuali.

La mancata presentazione da parte dell'Affidatario delle polizze di garanzia esonera le amministrazioni pubbliche dal pagamento delle parcelle professionali.

La mancata presentazione della polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria.

2. L'affidatario, con il presente atto, si obbliga a risarcire il Comune di Genova in relazione a qualunque danno, diretto o indiretto, derivante da carenze e/o difetti del servizio di verifica.

Articolo 14. – Garanzia definitiva

1. A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del presente contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, ai sensi dell'art. 103 del Codice e conforme allo schema tipo 1.2/1.2.1. approvato con decreto del Mise del 19



COMUNE DI GENOVA

gennaio 2018, n. 31, l’Affidatario ha presentato polizza fidejussoria della Società emessa il.....n.....per l’importo di Euro..... con validità sino a, con previsione di proroghe

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall’articolo 93, comma 7 del Codice.

2. La garanzia definitiva deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

3. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, in caso di inadempimento dell’appaltatore; l’incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell’appaltatore di proporre azione innanzi l’autorità giudiziaria ordinaria. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata se, in corso d’opera, è stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante secondo quanto stabilito negli atti di gara.

La garanzia definitiva cessa di avere effetto solo alla data di emissione di apposito atto di verifica della conformità del servizio prestato.

4. La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell’aggiudicazione da parte del Comune, che procederà all’affidamento dell’appalto al concorrente che segue in graduatoria.



COMUNE DI GENOVA

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che il Comune avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

Articolo 15. - Informativa "privacy"

1. L'affidatario dichiara di essere a conoscenza che tutti i dati forniti al Comune nell'ambito del presente rapporto contrattuale saranno trattati dall'Ente nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Articolo 16. - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) e comprese quelle occorse per la procedura aperta sono a carico di _____ che, come sopra costituito, vi si obbliga.

Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Tutti gli allegati al presente atto sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale di esso e le Parti, avendone preso visione, col mio consenso, mi dispensano dal darne lettura.

Richiesto io, Ufficiale Rogante del Comune ho ricevuto il presente atto, che consta di n. pagine da me redatto su supporto informatico non modificabile e letto, mediante l'uso ed il controllo personale degli strumenti informatici, alle parti comparenti, le quali lo approvano e con me lo



COMUNE DI GENOVA

sottoscrivono digitalmente a termine di Legge.

Per il Comune di Genova

Per

Ufficiale Rogante

(sottoscritto digitalmente)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

- DIV 5 -

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE E GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE
PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
(di seguito denominato Ministero)

E

COMUNE DI GENOVA
(di seguito denominato Comune)

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO di cui al D.M. n. 360 del 6/08/2018 per la realizzazione degli interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

PREMESSO

- che l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/07/2017 (*G.U. del 27/9/2017 Serie Generale n. 226*) è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, la ripartizione di quota parte del predetto Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, come da elenco allegato al medesimo DPCM e che ne costituisce parte integrante;
- che per la realizzazione degli interventi finalizzati al settore di spesa relativo a “*trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie*”, di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il suddetto DPCM del 21/7/2017 (All. 1, lettera a) ha destinato risorse pari a complessivi € 19.351.658.434;
- che, in considerazione della suddetta ripartizione, il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n°177410 del 16 ottobre 2017 ha disposto le conseguenti variazioni di bilancio per l'anno 2017 e stanziato sul capitolo 7400 del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale del Ministero Infrastrutture e Trasporti risorse complessivamente pari d € 1.397.000.000 per il completamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa;
- che con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 587 del 22/12/2017 pubblicato in G.U. n. 22 del 27 gennaio 2018 è stata disposta la ripartizione delle predette risorse tra gli interventi elencati nell'allegato 1 al medesimo decreto;
- che il D.M. 587/2017 in parola ha assegnato al Comune di Genova il contributo di complessivi M€ 137,38 per la realizzazione dei seguenti interventi di completamento nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa:
 - Metropolitana: fornitura di 11 UdT – M€ 55;
 - Metropolitana: tratta Brin – Canepari – M€ 64,28;
 - Metropolitana: tratta Brignole – Martinez – M€ 18,10;
- che con nota n. 483 del 22 gennaio 2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale STIF e TPL - ha chiesto al Comune di Genova di presentare una relazione illustrativa degli interventi da realizzare e dei relativi programmi di attuazione con allegato il cronoprogramma riportante anche la ripartizione della spesa prevista nelle varie annualità;

- che con nota n. PG/2018/141914 del 23.04.2018 e successiva nota integrativa n. PG/2018/146275 del 26.04.2018 il Comune di Genova ha trasmesso la documentazione richiesta di cui al punto precedente;
- che con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 360 del 06/08/2018 emanato a seguito dell'intesa in Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 01.08.2018, è stata confermata la ripartizione delle risorse di cui sopra tra gli interventi elencati nell'allegato 1 al predetto decreto;
- che ai sensi dell'art. 2 del suddetto D.M. n. 360/2018 sono vigenti le disposizioni dell'art. 2 del D.M. n. 587/2017 che dispone che la ripartizione in annualità del contributo pluriennale in argomento deve essere effettuata, con decreto dirigenziale, sulla base dei cronoprogrammi presentati dai soggetti beneficiari entro 90 gg. dalla pubblicazione del decreto medesimo;
- che con D.D. n° 234 del 14.09.2018 del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale i contributi di cui sopra sono stati ripartiti in annualità ai sensi dell'art. 2 del D.M. 587/2017;
- che sempre ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 360/2018 sono vigenti le disposizioni dell'art. 3 del D.M. n. 587/2017 che dispone che gli interventi sono attuati sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale;
- che al fine di garantire una più ottimale gestione delle procedure di erogazione del finanziamento assegnato al Comune per la realizzazione dei suddetti interventi, avuto riguardo alle specifiche esigenze che si potranno presentare in corso d'opera, si ritiene opportuno procedere alla stipula di un'unica convenzione avente ad oggetto la totalità degli interventi finanziati ed il contributo statale complessivamente concesso a copertura degli stessi;
- che con nota n. 8903 del 16/12/2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito di interlocuzioni per le vie brevi, ha trasmesso al Comune lo schema definitivo della presente convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi;
- che il Comune, con Delibera di Giunta n. 3 del 02/01/2020, ha approvato lo schema della presente Convenzione e i relativi allegati delegando alla sottoscrizione della stessa il direttore della Direzione della Mobilità e Trasporti dott. Francesco Pellegrino.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 (Premesse)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 (Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) ed il Comune di Genova (di seguito indicato come Comune) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione del programma degli interventi di completamento nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa, di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti n. 360 del 06 agosto 2018 ed elencati nell'Allegato 1 della presente Convenzione, secondo il cronoprogramma riportato nelle schede allegate (Allegato 2a - Allegato 2b – Allegato 2c).

ART.3 (Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e il Comune relativamente agli interventi descritti nella scheda Allegato 1.

Il Ministero si riserva la facoltà di recedere dal rapporto costituitosi per effetto del presente atto in caso di grave inadempienza da parte del Comune rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato, con riferimento a ciascun intervento, tale da pregiudicare il completamento e la funzionalità dell'intervento.

L'eventuale inadempienza potrà essere accertata anche in occasione delle verifiche di cui al successivo art. 9.

ART. 4 (Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto al Comune per la realizzazione del programma degli interventi di cui all'art. 2 è pari a 137.380.000,00 euro ed è erogato a favore del Comune medesimo con le modalità di cui all'art. 12 a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016 (Capitolo 7400 dello stato di previsione del Ministero); la quota annua complessiva del contributo erogato non può superare il limite massimo di spesa fissato nel D.D. n° 234 del 14.09.2018, di seguito riportato, fatta salva l'ipotesi di rimodulazione delle assegnazioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio:

ANNO	Impegno (€)
2017	1.964.534,00
2018	11.017.876,00
2019	12.364.200,00
2020	9.990.400,00
2021	24.728.400,00
2022	19.233.200,00
2023	26.020.750,00
2024	21.980.800,00
2025	10.079.840,00

Il Comune si impegna a garantire il completo finanziamento di ciascun intervento di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo di cui alla presente Convenzione e conseguentemente la funzionalità di ogni intervento.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

Il Comune si impegna ad utilizzare, per le somme oggetto di finanziamento, evidenze contabili distinte in modo da facilitare la verifica delle spese da parte del Ministero ed a conservare agli atti la documentazione di spesa.

ART. 5

(Referente del Procedimento)

Il Comune nomina quale Referente del Procedimento il Dott. Francesco Pellegrino per tutte le attività comunque connesse alla presente Convenzione e si impegna altresì a comunicare tempestivamente al Ministero qualsiasi variazione della designazione suddetta.

Il Referente del Procedimento comunica al Ministero i nominativi dei responsabili unici del procedimento degli interventi oggetto della presente convenzione.

ART.6

(Tempi di attuazione)

Il Comune s'impegna ad assumere, anche per il tramite dell'eventuale soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti gli interventi oggetto della presente Convenzione e previsti nella scheda Allegato 1 entro il 31 dicembre 2020 pena la revoca del contributo di cui al precedente art. 4.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte del Comune o dell'eventuale soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione dell'intervento in tempi certi e coerenti con quelli indicati nelle schede allegate.

Il Comune s'impegna altresì a completare gli interventi nel rispetto del relativo cronoprogramma di cui alle schede allegate.

Il mancato rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato 1 dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento determina la revoca del contributo come previsto all'art. 4 del D.M. n. 587/2017.

ART. 7

(Soggetto Attuatore)

Il Comune comunica al Ministero la nomina del/dei Soggetto/i Attuatore/i degli interventi di cui all'art. 2, con i quali sottoscrive appositi atti per disciplinare i relativi rapporti, in linea con la presente convenzione.

Il Comune si impegna ad assicurare al/i Soggetto/i Attuatore/i un flusso di cassa per l'esecuzione dell'intervento che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti.

ART. 8

(Verifica delle Progettazioni)

Il Comune, per l'intervento di cui alla scheda 2a (materiale rotabile), ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, con eccezione delle erogazioni di cui al punto 1 e 2 dell'art.12, trasmette al Ministero copia del progetto dell'intervento redatto a seguito dell'espletamento della gara.

Il Comune, per gli interventi di cui alle schede 2b e 2c, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, con eccezione delle erogazioni di cui al punto 1 dell'art.12, trasmette al Ministero copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione.

I progetti di cui sopra, devono essere corredato di verifica e validazione, laddove normativamente previsto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento della documentazione progettuale di cui al comma 1, provvede a rilasciare il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza ai sensi dell'art. 3 del DPR 753/80 sul progetto definitivo presentato nonché ad effettuare verifiche parametriche di congruità.

Il Comune, o l'eventuale soggetto attuatore, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dal Comune al Ministero corredate da dichiarazione da parte del Responsabile del Procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dal citato art.149, ai fini di eventuali valutazioni da parte del Ministero.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 2 dell'art. 4.

ART. 9

(Verifiche)

Il Ministero si riserva di verificare, anche per il tramite degli USTIF competenti per territorio e con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di interventi di cui alla scheda Allegato I.

Per l'espletamento delle suddette verifiche il Comune assicura tutta l'assistenza necessaria.

Tali verifiche non esimeranno comunque il Comune o l'eventuale soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

ART. 10
(Collaudo)

Il collaudo dell'intervento oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia.

Il Comune comunicherà l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo degli interventi al Ministero certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'intervento è ultimato e collaudato in ogni sua parte, trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.

Anche ai fini dell'applicazione del disposto del punto 4 dell'art.12, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo di cui al comma 1 dovrà essere un rappresentante del Ministero.

ART. 11
(Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro del materiale rotabile)

Il Comune assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che il materiale rotabile della fornitura di cui alla scheda allegata, è di proprietà del Comune stesso, o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore della amministrazione comunale, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 8, 9 e 10 dell'Allegato A alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ART. 12
(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato al Comune sul conto di tesoreria unica IT74Z0100003245140300062101, nei limiti delle risorse disponibili, a seguito di istanza da presentare alla Direzione Generale STIF e TPL ed all'USTIF competente per territorio corredata dalla documentazione contabile probatoria dell'avanzamento dei lavori con le seguenti modalità:

1. anticipazione del 10% dei contributi assegnati al programma di interventi a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo;
2. pagamento del 10% del contributo assegnato alla sottoscrizione di ciascuna delle obbligazioni giuridicamente vincolanti connesse al programma di interventi;
3. pagamenti intermedi per anticipazioni e/o lavori sino al 75% delle spese complessive;
4. saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dai certificati di collaudo di tutti gli interventi previsti nel programma.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza del 75% dell'importo complessivamente assegnato per il programma di interventi, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire al Comune di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 20% al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Ai fini dell'erogazione del contributo il Comune propone, se del caso ed entro il 30 giugno di ciascun anno, l'adeguamento del cronoprogramma di spesa riportato nelle schede allegate.

Il Comune s' impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l' intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2020, l' obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dal Comune/dalla Città metropolitana entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all' intervento finanziato.

Il Comune si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l' ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 13 (Economie)

Le eventuali economie delle risorse assegnate derivanti dall' attuazione di ciascun intervento verranno utilizzate per la realizzazione di interventi rientranti in quelli previsti dalla legge di finanziamento previa integrazione del presente disciplinare.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità del Comune sino al completamento dell' intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti ferme restando le procedure previste dalla presente convenzione.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.

ART. 14 (Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per il Comune, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Roma, li

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(Ing. Elena Molinaro)

Il Comune
(Dott. Francesco Pellegrino)

Allegato 1 - Scheda Programma Interventi
Allegato 2a) - Scheda Intervento Fornitura di n° 11 UdT per Metro GE
Allegato 2b) - Scheda Intervento Prolungamento Metro GE_Brin-Canepari
Allegato 2c) - Scheda Intervento Prolungamento Metro GE_Brignole-Martinez



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Scheda Programma di interventi

Decreto Ministeriale n° 360 del 6/8/2018

Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese,
di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232
destinato al trasporto rapido di massa

1- REFERENTE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Francesco PELLEGRINO

Ufficio: Direzione Mobilità

Indirizzo: Genova Via di Francia 1

Indirizzo mail / pec: fpellegrino@comune.genova.it / comunegenova@postemailcertificata.it

Telefono: 0105577136 / 3355686343

2 – ELENCO INTERVENTI

INTERVENTO		COSTO [€]		DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA O.G.V.	DATA APERTURA ALL'ESERCIZIO
N°	DESCRIZIONE	Con Iva	Senza Iva			
1	<u>Metropolitana di Genova – Fornitura 11 U.d.T.</u>	55.000.000,00	50.000.000,00	05/11/2018	01/12/2020	Mag. 2024
2	<u>Metropolitana di Genova – Tratta Brin Canepari</u>	64.280.000,00	57.939.000,00	03/08/2018	01/12/2020	Feb. 2023
3	<u>Metropolitana di Genova – Tratta Brignole Martinez</u>	18.100.000,00	16.455.000,00	03/08/2018	01/12/2020	Dic. 2024

3- CRONOPROGRAMMA DI SPESA

INTERVENTO								
N°	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
1	<u>Metropolitana di Genova – Fornitura 11 U.d.T.</u>	10.000.000,00	9.742.000,00	17.090.000,00	12.292.000,00	876.000,00		50.000.000,00
2	<u>Metropolitana di Genova – Tratta Brin Canepari</u>	11.588.000,00	14.085.000,00	26.732.000,00	5.534.000,00			57.939.000,00
3	<u>Metropolitana di Genova – Tratta Brignole Martinez</u>	3.291.000,00	2.693.000,00	293.000,00	10.000,00	8.462.000,00	1.706.000,00	16.455.000,00
	TOTALE	24.879.000,00	26.520.000,00	44.115.000,00	17.836.000,00	9.338.000,00	1.706.000,00	

N.B.: gli importi di cui alla tabella “3 Cronoprogramma di spesa” sono al netto dell’IVA



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Scheda intervento n. 1

Decreto Ministeriale n° 360 del 6/8/2018

Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese,
di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232
destinato al trasporto rapido di massa

1- DENOMINAZIONE INTERVENTO:

Fornitura di n° 11 Unità di Trazione

2- DATI IDENTIFICATIVI:

CUP:

Intervento 1	Metropolitana di Genova – Fornitura 11 U.d.T.	B30E19000030001
--------------	---	-----------------

Localizzazione:

Intervento 1	Metropolitana di Genova – Fornitura 11 U.d.T.	Veicoli in uso per tutta la tratta
--------------	---	------------------------------------

Soggetto Attuatore (*qualora già individuato*): Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.

Responsabile Unico del Procedimento (*qualora già individuato*): ing. Pier Paolo FOGLINO

3- DESCRIZIONE INTERVENTO

Intervento 1	Metropolitana di Genova – Fornitura 14 U.d.T.
--------------	---

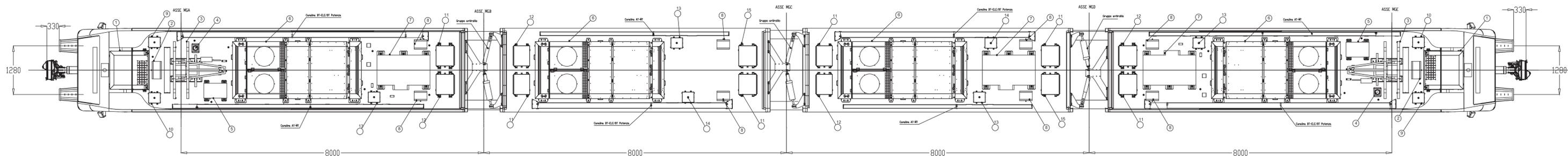
La nuova fornitura, come i precedenti 7 veicoli di III generazione che hanno ricevuto il Nulla Osta Tecnico come da Voto n° 18/CTP/211GE del 13/12/13 saranno formati da 4 casse con intercomunicante a piena apertura.

Il veicolo sarà dotato di cabina di guida, in entrambe le casse di estremità, per la guida nel normale stato di servizio ed anche in condizioni di emergenza e/o manovra.

Il treno potrà viaggiare in configurazione massima di due unità accoppiate sia in servizio che in caso di emergenza per recupero di un convoglio guasto, in marcia bidirezionale a guida manuale.

Le U.d.T. hanno una vita utile di progetto di 30 anni.

LAYOUT IMPERIALE

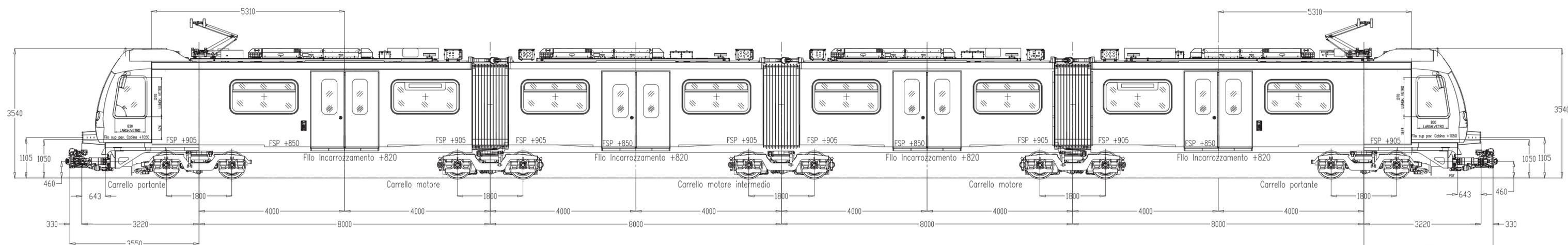


MG1-Cassa A

MG2-Cassa C

MG3-Cassa D

MG4-Cassa B

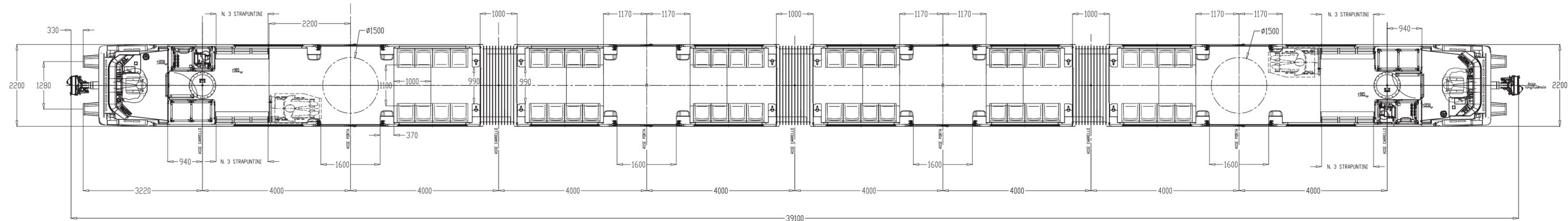


MG1

MG2

MG3

MG4



LAY OUT TRENO

ATTIVITA'	2023												2024											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività tecnico-economiche preliminari																								
Progetto definitivo																								
Progetto esecutivo																								
Espletamento Proced. Affidam. Lavori																								
Sottoscrizione Contratto (O.G.V.)																								
Esecuzione dei Lavori																								
Pre-esercizio		X		X		X		X		X		X	X		X									
Apertura all'esercizio	X		X		X		X		X		X		X		X		X							

	...	2019	2020	2021	2022	2023	2024
SPESA PER ANNO			10.000.000,00 €	9.742.000,00 €	17.090.000,00 €	12.292.000,00 €	876.000,00 €

N.B.: gli importi di cui alla tabella "Spesa per anno" sono al netto dell'IVA



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Scheda intervento n. 2

Decreto Ministeriale n° 360 del 6/8/2018

Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese,
di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232
destinato al trasporto rapido di massa

1- DENOMINAZIONE INTERVENTO:

Prolungamento della metropolitana di Genova – Tratta Brin Canepari

2- DATI IDENTIFICATIVI:

CUP:

Intervento 2	Metropolitana di Genova – Tratta Brin Canepari	CUP B34J18000220001
--------------	--	---------------------

Localizzazione:

Intervento 2	Metropolitana di Genova – Tratta Brin Canepari	Genova – quartiere CERTOSA
--------------	--	----------------------------

Soggetto Attuatore (*qualora già individuato*): Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

Responsabile Unico del Procedimento (*qualora già individuato*): ing. Pier Paolo FOGLINO

3- DESCRIZIONE INTERVENTO

Intervento 2	Metropolitana di Genova – Tratta Brin Canepari
--------------	--

La tratta funzionale Brin – Canepari della Metropolitana si confronta con una situazione ambientale caratterizzata da un tessuto urbano densamente edificato prevalentemente residenziale.

Questa soluzione determinerà la riorganizzazione della sede ferroviaria dal Campasso, che, con l’inserimento della metropolitana, permetterà di ripulire parte delle scarpate del rilevato, eliminando una serie di costruzioni precarie attuali elementi di degrado urbano. Arrivando alla stazione Canepari le vie di corsa della metropolitana divaricano con il binario più lontano dalla sede ferroviaria, che curva e poi riaccosta, per consentire l’inserimento della banchina di stazione a forma di mezza lente.

Questo allargamento insiste sull’area situata tra le vie Dandolo e Piombelli, che passando sotto il rilevato ferroviario collegano veicularmente via Canepari con un’area triangolare di circa 6.000 mq destinata a parcheggio d’interscambio.

La stazione Canepari è principalmente di superficie, inserita già in profondità nella val Polcevera, dista metri 468 circa dalla stazione Brin

Per potersi inserire meglio nel tessuto urbano esistente la stazione è stata divisa in due parti: il blocco che contiene l’ingresso ed i locali tecnici, e la stazione propriamente detta, con la banchina coperta da una struttura leggera realizzata in acciaio e vetro.

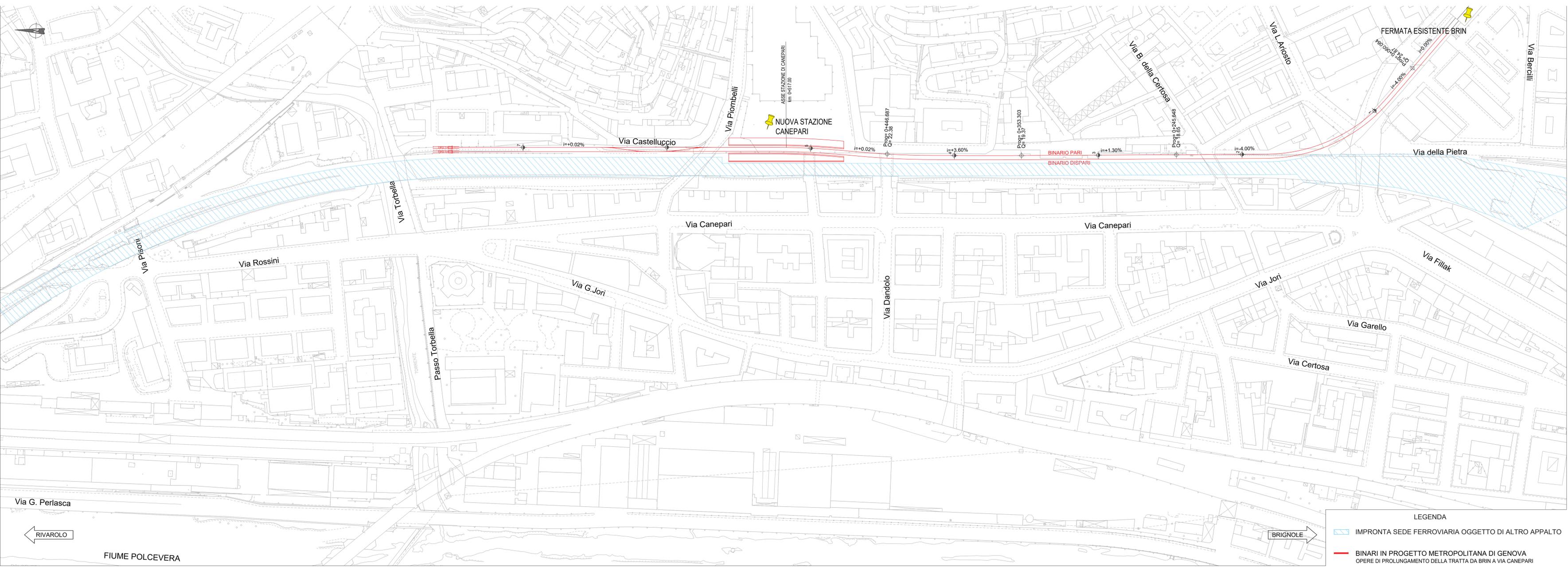
L’ingresso è l’elemento di raccordo con la città e recupera il carattere dell’architettura locale attraverso l’uso del materiale di rivestimento che ricorda la pietra di Finale.

Sopra il blocco sono inserite, ai lati della banchina, le vie di corsa.

L’intervento di linea è delimitato a sud dalla prima pila del tronchino di manovra della stazione Brin (pila 64), che non viene modificata, da dove il tracciato in viadotto inizia ad abbassarsi con una pendenza del 3.5 % circa fino a raggiungere la quota del rilevato ferroviario, al quale si raccorda planimetricamente subito oltre il sottopasso San Bartolomeo, dove è posta la spalla del viadotto; il tracciato prosegue salendo sul nuovo rilevato con pendenza del 3,1 % circa fino alla quota della stazione Canepari.

Il tracciato interferisce tra le pile 57 e 56 con l’edificio di via Ariosto 2, del quale non si può evitare la demolizione.

Particolare rilevanza nell’ambito del progetto della tratta assume la definizione della viabilità di accesso all’area a monte del rilevato ferroviario nella zona di stazione Canepari.



NUOVA STAZIONE
CANEPARI

FERMATA ESISTENTE BRIN

BINARIO PARI
BINARIO DISPARI

- LEGENDA
- IMPRONTA SEDE FERROVIARIA OGGETTO DI ALTRO APPALTO
 - BINARI IN PROGETTO METROPOLITANA DI GENOVA
OPERE DI PROLUNGAMENTO DELLA TRATTA DA BRIN A VIA CANEPARI

RIVAROLO

BRIGNOLE

FIUME POLCEVERA

ASSE STAZIONE DI CANEPARI
km 0+517.00

PROG. 0+446.687
C=22.38

PROG. 0+563.303
C=19.37

PROG. 0+645.648
C=18.85

i=+0.02%

i=+0.02%

i=+3.60%

i=+1.30%

i=-4.00%

i=+0.00%

i=-0.00%

180°/360° = 65°/32

i=+0.00%

i=-0.00%

Via Pisoni

Via Rossini

Via Tobella

Passo Tobella

Via G. Jori

Via Canepari

Via Dandolo

Via Canepari

Via Jori

Via Garelo

Via Certosa

Via Fillak

Via Bercilli

Via L. Ariosto

Via B. della Certosa

Via della Pietra

Via G. Perlasca

TORRENTE

TORRENTE



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Scheda intervento n. 3

Decreto Ministeriale n° 360 del 6/8/2018

Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese,
di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232
destinato al trasporto rapido di massa

1- DENOMINAZIONE INTERVENTO:

Prolungamento della metropolitana di Genova – Tratta Brignole Martinez

2- DATI IDENTIFICATIVI:

CUP:

Intervento 3	Metropolitana di Genova – Tratta Brignole Martinez	CUP B34J18000230001
--------------	--	---------------------

Localizzazione:

Intervento 3	Metropolitana di Genova – Tratta Brignole Martinez	Genova – quartiere SAN FRUTTUOSO
--------------	--	----------------------------------

Soggetto Attuatore (*qualora già individuato*): Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

Responsabile Unico del Procedimento (*qualora già individuato*): ing. Pier Paolo FOGLINO

3- DESCRIZIONE INTERVENTO

Intervento 3	Metropolitana di Genova – Tratta Brignole Martinez
--------------	--

Il prolungamento Brignole–Martinez origina dal termine dell’asta di manovra della stazione Brignole così come prevista dal progetto del prolungamento S. Giorgio–Brignole. Detta stazione è posta sul lato nord (lato collina) degli impianti ferroviari di Genova Brignole, con i due binari della metropolitana circa alla stessa quota (13,50 m s.l.m.) del piazzale ferroviario.

Il presente progetto tiene conto e rispetta nella massima misura possibile il progetto RFI di potenziamento infrastrutturale Genova Voltri–Genova Brignole. Allo scopo è stato anche prodotto il rilievo celerimetrico delle aree RFI interessate dal prolungamento.

Tuttavia alcune interferenze sono inevitabili; per cui è necessario un dettagliato coordinamento fra i due progetti nelle successive fasi progettuali.

Il tracciato di progetto prolunga la curva planimetrica dei binari dell’asta di manovra della stazione Brignole, sovrappassando la via Archimede con un nuovo sottovia, e si mantiene lungo il margine settentrionale del rilevato ferroviario fino al sottovia di corso Sardegna.

Subito dopo il sottovia di corso Sardegna la linea piega leggermente verso nord fino a portarsi, sempre in ambito RFI, all’altezza di piazza Martinez dove è prevista l’omonima stazione di capolinea.

Per la realizzazione della metropolitana è necessaria:

- la costruzione di un nuovo ponte, in adiacenza a quello esistente, sopra via Archimede;
- la demolizione di alcuni piccoli fabbricati di servizio RFI, i quali – d’altronde – sono coinvolti anche nel citato progetto RFI;
- la demolizione di una porzione – la prima campata – del capannone dell’officina riparazione locomotive;
- la costruzione del rilevato ferroviario tra muri.

Per quanto riguarda l’andamento altimetrico la linea si mantiene pressoché orizzontale (P.F.=13,50 m s.l.m.) fino al sottovia di corso Sardegna, per poi scendere con pendenza del 1,15% alla quota di 10,00 m s.l.m. della stazione Martinez, che presenta il piano ferro orizzontale.

Prima della stazione Martinez una comunicazione doppia, costituita da 2 scambi S50U/250/0,12 e 2 scambi S50U/250/0,092 (con intersezione I50U/0,243), consente di utilizzare entrambi i binari della stazione per lo stazionamento e la retrocessione dei treni.

Stazione Martinez

La stazione Martinez è ubicata sul lato nord del sedime ferroviario alle spalle dell’edificio della scuola Guglielmo Marconi a pochi metri dall’omonima piazza.

La struttura della stazione è a raso, ed è costituita da una banchina centrale posta alla quota di +10.78 s.l.m..

Le due testate di banchina sono state prolungate così da posizionare, nella testata ovest, un piccolo volume coperto riservato all’impiantistica e all’alimentazione di stazione, mentre nella testata est trova posto l’atrio coperto da cui si accede al percorso di uscita verso via Casoni.

Tale percorso è costituito da quattro rampe coperte con pendenza 5%, che consente il raggiungimento del marciapiede di via Filippo Casoni e quindi l’interscambio con la rete urbana di trasporto.

Architettonicamente la banchina di attesa è caratterizzata dalla copertura costituita da una volta in metallo, con sezione ovale, sorretta da pilastri allineati sull’asse longitudinale di stazione.

Planimetricamente la banchina di stazione ha una dimensione di 80 m di lunghezza mentre la larghezza varia da un massimo di 10,20 m ed un minimo di 9.34 m verso la testata ovest, dove il tracciato si rastrema. Considerando la fascia di sicurezza la larghezza utile di banchina è di 9 m.

L’impiantistica di stazione, come detto, trova posto nel volume collocato nella prosecuzione della testata ovest di banchina. All’interno sono stati ricavati due locali, ambedue con pavimento flottante, con altezza libera interna di 2,70 m.

Il volume ricavato nel prolungamento della testata est funge da atrio di stazione caratterizzato da ampie vetrate, in cui sarà possibile collocare le emittitrici dei documenti di viaggio e tutte le informazioni all’utenza.

L’uscita verso la via Casoni avviene sul lato nord dell’atrio attraverso un percorso coperto costituito da una serie di quattro rampe con una pendenza del 5%, ed una larghezza di 3.60 metri.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

**DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE GLI AFFARI GENERALI
ED IL PERSONALE**

**DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1998 n. 400 ed in particolare l'articolo 17, comma 4 bis, lettera e;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014. n. 72, in vigore dal 23 maggio 2014, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 8 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO il decreto ministeriale n. 27 del 15 gennaio 2020 recante la Direttiva Generale del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020;

VISTA la Direttiva prot. n. 1 del 27 gennaio 2020 con la quale il Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale, ha assegnato ai titolari delle Direzioni Generali gli obiettivi da perseguire nell'anno 2020, con le relative risorse umane, finanziarie e strumentali;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019" che all'art. 1, comma 140, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze, capitolo 7555, un apposito fondo

per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in alcuni settori di spesa tra cui i trasporti, le infrastrutture, la ricerca, la difesa del suolo, l'edilizia pubblica, la riqualificazione urbana;

CONSIDERATO che la dotazione iniziale del succitato Fondo è di 1900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 settembre 2017, Serie Generale n. 226, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 140, della legge n. 232/2016, ha disposto la ripartizione di quota parte del predetto Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese tra i vari settori di spesa, come da elenco allegato al medesimo decreto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli interventi finalizzati al settore di spesa relativo a "trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie", di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017 (All. 1 lett. a) ha destinato risorse pari a complessivi euro 19.351.658.434;

VISTO il decreto n. 177410 del 16 ottobre 2017 con il quale il Ministro dell'Economia e delle finanze ha disposto le conseguenti variazioni di bilancio per l'anno 2017;

CONSIDERATO che, alla luce della ripartizione del Fondo sopra descritta, per il completamento di interventi nel settore del trasporto rapido di massa, sono state destinate risorse complessivamente pari a 1.397.000.000,00 sul pertinente capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 7400, piano gestionale 2;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 587 del 22 dicembre 2017 con il quale è stata disposta la ripartizione delle predette risorse tra gli interventi elencati nell'allegato 1 al medesimo decreto;

CONSIDERATO che il sopracitato decreto n. 587/2017 ha assegnato al Comune di Genova il contributo di complessivi 137,38 milioni di euro per la realizzazione dei seguenti interventi di completamento nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa:

- Metropolitana fornitura di 11 UdT – M€ 55
- Metropolitana: tratta Brin-Canepari - M€ 64,28
- Metropolitana: tratta Brignole – Martinez – M€ 18,10;

VISTA la nota prot. n. 483 del 22 gennaio 2018 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale STIF e TPL – ha chiesto al Comune di Genova di presentare una relazione illustrativa degli interventi da realizzare e dei relativi programmi di attuazione allegando il cronoprogramma riportante anche la ripartizione della spesa prevista nelle varie annualità;

VISTE le note prot. n. 141914 del 23 aprile 2018 e prot. n. 146275 del 26 aprile 2018 con la quale il Comune di Genova ha trasmesso la documentazione richiesta dal Ministero;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 360 del 6 agosto 2018, emanato a seguito della Intesa Stato-Regioni raggiunta in Conferenza Unificata nella seduta del 1 agosto 2018, che ha confermato la ripartizione delle risorse disposta con il citato decreto n. 587/2017 tra gli interventi elencati nell'allegato 1 al decreto medesimo;

VISTO il decreto dirigenziale n. 234 del 14 settembre 2018 con il quale la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha ripartito in annualità i contributi in argomento ai sensi dell'art. 2 del citato D.M. 587/2017;

RITENUTO OPPORTUNO procedere alla stipula di una convenzione con il Comune di Genova che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento ed all'erogazione del contributo statale assegnato;

VISTA la nota n. 8903 del 16 dicembre 2019 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Direzione Generale STIF e TPL - ha trasmesso al Comune di Genova lo schema della convenzione per la condivisione del testo e successiva sottoscrizione;

VISTA la delibera di Giunta comunale n. 3 del 2 gennaio 2020 con la quale il Comune di Genova ha approvato il predetto schema di convenzione ed i relativi allegati 1 e 2 contenenti il piano degli operativo degli interventi ed il relativo cronoprogramma, delegando per la sottoscrizione della convenzione medesima il Dott. Francesco Pellegrino in qualità di Direttore della Direzione Mobilità e Trasporti;

VISTA la Convenzione sottoscritta il 10 febbraio 2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale – ed il Comune di Genova, per le finalità di cui sopra;

VISTI gli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

TENUTO CONTO che ai sensi del citato D. L.vo n.33/2013, la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e per il trasporto pubblico locale ha provveduto alla pubblicazione della citata Convenzione

DECRETA

Art. 1

E' approvata la Convenzione sottoscritta il 10 febbraio 2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ed il Comune di Genova regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione degli interventi di completamento nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 360 del 6 agosto 2018.

Art. 2

Il contributo oggetto della Convenzione di cui all'art. 1, pari ad euro 137.380.000,00, trova copertura nelle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese ex art. 1 comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, stanziato sul pertinente capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, n. 7400, piano gestionale 2.

Il Direttore Generale
(Dott. Angelo Mautone)

Il Direttore della Divisione 1
(Dr. Gianni Castiglione)